



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 08 giugno 2025**



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 08/06/2025 | Corriere della Sera Prima pagina del 08/06/2025 | 5 |
| 08/06/2025 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/06/2025 | 6 |
| 08/06/2025 | Il Giornale Prima pagina del 08/06/2025 | 7 |
| 08/06/2025 | Il Giorno Prima pagina del 08/06/2025 | 8 |
| 08/06/2025 | Il Mattino Prima pagina del 08/06/2025 | 9 |
| 08/06/2025 | Il Messaggero Prima pagina del 08/06/2025 | 10 |
| 08/06/2025 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/06/2025 | 11 |
| 08/06/2025 | Il Secolo XIX Prima pagina del 08/06/2025 | 12 |
| 08/06/2025 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/06/2025 | 13 |
| 08/06/2025 | Il Tempo Prima pagina del 08/06/2025 | 14 |
| 08/06/2025 | La Nazione Prima pagina del 08/06/2025 | 15 |
| 08/06/2025 | La Repubblica Prima pagina del 08/06/2025 | 16 |
| 08/06/2025 | La Stampa Prima pagina del 08/06/2025 | 17 |

Primo Piano

| | | |
|------------|--|----|
| 07/06/2025 | Messaggero Marittimo Porti italiani tra fisco, concessioni e nodi regolatori | 18 |
| 07/06/2025 | Primo Magazine San Benedetto del Tronto: Italian Port Days al museo del mare | 20 |

Trieste

| | | |
|------------|---|----|
| 07/06/2025 | Ship Mag Porti, avviate le procedure per i nuovi presidenti: gli attuali commissari invitati a dimettersi | 21 |
|------------|---|----|

Genova, Voltri

| | | |
|------------|-----------------------|----|
| 07/06/2025 | Ansa.it | 22 |
| <hr/> | | |
| 07/06/2025 | Genova Today | 23 |
| <hr/> | | |
| 07/06/2025 | PrimoCanale.it | 24 |
| <hr/> | | |
| 07/06/2025 | PrimoCanale.it | 25 |
| <hr/> | | |
| 07/06/2025 | Rai News | 27 |
| <hr/> | | |
| 07/06/2025 | Rai News | 28 |
| <hr/> | | |

Ravenna

| | | |
|------------|---------------------------|----|
| 07/06/2025 | RavennaNotizie.it | 30 |
| <hr/> | | |
| 07/06/2025 | The Medi Telegraph | 32 |
| <hr/> | | |

Livorno

| | | |
|------------|------------------------------|----|
| 07/06/2025 | Adnkronos.com | 33 |
| <hr/> | | |
| 08/06/2025 | La Gazzetta Marittima | 34 |
| <hr/> | | |
| 08/06/2025 | La Gazzetta Marittima | 38 |
| <hr/> | | |

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

| | | |
|------------|------------------------|----|
| 07/06/2025 | vivereancona.it | 39 |
| <hr/> | | |

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

| | | |
|------------|------------------|----|
| 08/06/2025 | CivOnline | 40 |
| <hr/> | | |

08/06/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 42
Csp, nubi rosse all'orizzonte

Salerno

07/06/2025 **Salerno Today** 44
Salerno, allerta sulla nave cargo proveniente da Marsiglia: "Pronti a bloccare l'imbarco se ci sono armi"

Bari

07/06/2025 **Puglia Live** 45
ESERCITAZIONE "MARITIME SECURITY 2025" AL PORTO DI BARI Simulato un allarme bomba a bordo della MSC Opera

Manfredonia

07/06/2025 **Shipping Italy** 47
Solo Gargano Metro Marine in corsa per la sovvenzione alla linea Manfredonia - Tremiti

Olbia Golfo Aranci

07/06/2025 **Olbia Notizie** 48
Stagione nautica a rischio, Morelli: "Olbia esempio virtuoso"

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/06/2025 **lasicilia.it** 50
Pesca marittima, ecco il bando da sei milioni della Regione per le infrastrutture di terra

Catania

07/06/2025 **Primo Magazine** 51
V edizione di MID MED Shipping & Energy Forum: i partecipanti

Focus

07/06/2025 **Ship Mag** 52
Porti croati, nel primo trimestre boom di rinfuse liquide (+37%) e container (+23%)

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Brunori Sas
«Vita cambiata grazie a Jovanotti»
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 25

La finale del Roland Garros
Sinner-Alcaraz, la sfida per conquistare Parigi
di **Marco Imarisio** e **Gaia Piccardi**
commento di **Adriano Panatta** alle pagine 42 e 43



Poteri e legittimità

L'ABBAGLIO GENERALE SU DONALD

di **Angelo Panebianco**

Non si tratta di infierire. Ma di capire come e perché si possano prendere simili abbagli. Mettere a fuoco che cosa ci fosse di non detto, di implicito, aiuta a comprendere le ragioni che spiegano l'errore. E magari aiuta anche a non commetterne altri più o meno simili in futuro. Ricordate la presidenza Trusk (Trump più Musk)? Ricordate i tanti dotti commentatori che ci spiegavano che Trump era in realtà un burattino nelle mani dell'«uomo più ricco del mondo» il quale — insieme al resto dei suoi compari/complici, i big dell'High Tech — stava guidando l'umanità o, per lo meno, l'Occidente, verso una sorta di tecnocrazia digitale post-democratica? I suddetti dotti commentatori risalgono solo a pochi mesi fa, ossia al momento dell'insediamento dell'Amministrazione Trump. In tempi ancora più rapidi di quanto ci si poteva immaginare è finito tutto. I due sono venuti alle mani: due galli nello stesso pollaio, due individui così, ciascuno con un ego super rinforzato, non potevano convivere a lungo. Ma il punto è: quale schema mentale ha prodotto la favola della presidenza Trusk? È importante capirlo perché è uno schema mentale che vediamo continuamente riproposto nel dibattito pubblico e che ha la sua parte nel confondere le idee di tanti, non li aiuta a considerare in modo realistico le varie situazioni politiche (anche italiane).

continua a pagina 28

A Roma «Siamo 300 mila, governo codardo»



Erano 300 mila a Roma, secondo gli organizzatori, i partecipanti alla manifestazione per Gaza

L'opposizione riempie la piazza per Gaza
«Basta massacri»
di **Caccia e Frignani** alle pagine 4 e 5

LEADER DIVISI SUL «GENOCIDIO»

La sinistra si ritrova
Una prova di unità (e di contraddizioni)
di **Antonio Polito** a pagina 5

L'AMMIRAGLIO CREDENDINO
«I russi spiano le nostre navi davanti alla Libia»
di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 6

Il più grande attacco di droni a Kharkiv. Raid anche a Kherson

La vendetta russa sull'Ucraina: esplosioni e morti

Zelensky: «Putin assassino di bambini»

LO SCONTRO
Trump a Musk: gravi ritorsioni se finanzia i Dem
di **Viviana Mazza** alle pagine 16 e 17

L'AMERICA PARTY
Il patron di Tesla all'angolo lancia un partito
di **Massimo Gaggi** a pagina 17

GIANNELLI
RIVELAZIONI DI MUSK SU TRUMP
SE LA CALUNNIA È UN VENTICELLO QUESTO MI SEMBRA QUALCOSA DI PIÙ!
di **Francesco Battistini** alle pagine 2 e 3

Il caso I corpi trovati dai frequentatori di Villa Pamphili

Donna e neonata morte Giallo in un parco a Roma

di **Valeria Costantini** e **Fulvio Flano**

Orrore nel parco di Villa Pamphili, a Roma. Trovate morte una bimba di pochi mesi e, poco lontano, rinchiuso dentro un sacco nero il cadavere di una donna. Sul corpo della piccola c'erano ferite alle braccia e alle gambe. A scoprire il corpicino del passanti che si erano avvicinati ai cespugli e hanno notato qualcosa che assomigliava a un bambolotto. Il cadavere della donna è stato trovato da una ragazza peruviana.

SI VOTA OGGI E DOMANI

Referendum, la protesta per il «silenzio violato»

di **Paola Di Caro** e **Adriana Logroscino**

Oggi e domani urne aperte per i cinque referendum riguardanti la normativa sul lavoro e la cittadinanza. Si vota anche in alcuni Comuni per i ballottaggi. I seggi apriranno stamattina alle 7 fino alle 23 e domani, sempre alle 7, fino alle 15. La partita dei leader tra appelli per andare a votare per il quorum e inviti all'astensione. La protesta per il non rispetto del silenzio elettorale.

da pagina 10 a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

C'È UNA NUOVA GRAMMATICA DA STUDIARE

È molto insidiosa la decisione del ministro Valditara di bandire i cellulari dalle scuole superiori affidando alle ore di educazione civica l'insegnamento dell'uso consapevole degli strumenti digitali.

In questi anni, abbiamo vissuto la più grande rivoluzione tecnologica e antropologica che l'umanità abbia mai conosciuto. Ogni volta che gli apparati della comunicazione cambiano, cambia la società. E cambia a ritmo tanto più soste-

La sfida del digitale irrompe nelle nostre vite
La sfida della scuola

nuto quanto più rapido è l'evoluzione dei sistemi comunicativi. Fino all'avvento di internet, la comunicazione (stampa, radio, tv) era vissuta come un graduale accrescimento di sapere, come qualcosa che univa nella condivisione. La comunicazione digitale non è più a misura d'uomo, sprigiona una potenza tale che ci sovrasta, siamo prigionieri degli algoritmi che informano, intercettano, manipolano a nostra insaputa. All'aumento incontrollato della comunicazione decre-

sce la comprensione reciproca: per paradosso, la connessione globale divide, spalanca le porte al lato oscuro della rete.

Se c'è una materia principale che la scuola deve fare propria è l'uso cosciente del digitale: la didattica dovrebbe guardare avanti, imparare le poesie a memoria non risolve il problema e non basta mettere in castigo il mutamento tecnologico quando c'è una nuova grammatica da studiare. Non si vieta ciò che va compreso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FLOP DELLA NAZIONALE

Spalletti in bilico: attacchi a Gravina e l'ipotesi Ranieri

di **Fabrizio Roncone**



Spalletti rischia la panchina della Nazionale dopo la sconfitta in Norvegia.
di **Paola Di Caro** a pagina 38 a pagina 41
Bocci, Golia e Tomaselli

La cura sei tu

Firma per il 5x1000 a **Medici Senza Frontiere**

Codice fiscale: 970 961 20 585

msf.it/5x1000



50608
0 771120 463038
Foto: Inahe Speit - n.a.p. - 011 3537003 (ovr.); L. 08/2004 art.1, c.1. (D) Milano





Norvegia-Italia 3-0: dopo l'ennesimo **disastro** della Nazionale azzurra, nessuno si dimette, da **Gravina** in giù. Forse attendono la terza esclusione dai **Mondiali**...



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 8 giugno 2025 - Anno 17 - n° 156

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OGGI E DOMANI Alla ricerca del quorum Referendum, spinta degli artisti a votare

Da J-Ax a Hendel, da Mannoia a Gifuni, attori, cantanti e scrittori a favore dell'affluenza. Le ragioni per recarsi alle urne: dalla difesa dei diritti alla necessità di non lasciare solo ai politici le decisioni che riguardano tutti

ABELA E PONTIGGIA A PAG. 6 - 7

Mannelli IN DIRETTA DALLA 'UMANITA' DI S. GIOVANNI L'ITALIA S'E DESTA DA OGGI L'ANNO INIZIA COSI' (SENZA 'FRATELLI D'ITALIA') cose escrete...so

LA CONSOB Nascosero le crisi di due società Santanchè e Mazzaro: multa di 500mila euro

Azionisti e organi di controllo non furono informati delle operazioni su Bioera e Ki Holding, poi fallite. Il fondo Negma pagò una buonuscita occulta all'ex compagno della ministra. Che ora rischia nuove indagini per i crac

BORZI A PAG. 8

Non era vero niente

Marco Travaglio

L'arissa da viaisse che ha chiuso, per ora, la liaison fra Trump e Musk, al netto degli egotismi e della ketamina, rade al suolo mesi di analisi dei famosi "esperti". Che, come sempre, non ne hanno azzeccata una.

1. Per due anni hanno ignorato la fine della democrazia Usa sotto Rimbambiden, teleguidato da un'oligarchia di fantasmi mai eletti che pilotava le sue scelte e quindi quelle dell'Ue, nascondeva l'inabilità del presidente e accusava chi la evocava di diffondere fake news trumpiane e/o putiniane. Poi ci hanno raccontato che la democrazia l'aveva uccisa Trump, abolendone i pesi e i contrappesi e inaugurando la tecnodittatura. Ora si scopre che pesi e contrappesi continuano a funzionare: decine di giudici contro gli ordini esecutivi di Trump sui rimpatri dei migranti e sui dazi, che quando li firmava Biden filavano lisci come l'olio; le lobby del pubblico impiego contro i tagli di Musk; il Congresso che giustamente fa le pulci al bilancio; persino la Cia che sa degli attacchi ucraini alla triade nucleare russa, ma li nasconde al presidente.

2. Ci hanno raccontato che Trump è un fantoccio degli oligarchi Big Tech, da Musk a Zuckerberg a Bezos & C., che gli danno ordini e fannosoldi a palate, come se il loro conflitto d'interessi non esistesse quando finanziavano i Dem. Ora si scopre che, tra il più potente e il più ricco del mondo, comanda il primo: quello eletto (il "primato della politica"). E il mega-conflitto d'interessi di Musk ha funzionato all'incontrario, visti i miliardi persi in Borsa e nei fatturati del suo impero.

3. Ci hanno raccontato che Trump ha riunito un'Internazionale sovranista-populista-liberista delle destre-destre, dai Maga trumpian-muskiani a Milei a Meloni & Salvini a Le Pen ad AfD a Vox a Farage a Orbán, col solito Putin dietro la porta, per scardinare l'Ue e controllare il mondo. Ora si scopre che, come già B., Trump non è né di destra né di sinistra: bada al suo elettorato di ceti medio-bassi, esclusi operai, licenziati, minoranze etniche. Tra l'ideologia e gli interessi della base, sceglie i secondi. Nulla a che vedere con la motosega iperliberista da massacro sociale e tagli selvaggi a sanità, pensioni e spesa pubblica cara a Milei e Musk. Che infatti ha rotto con lui proprio su questo. E pure sui dazi, che il globalista Elon detesta perché fa affari ovunque, mentre Donald è un protezionista incallito. Ancora pochi giorni e i sinceri democratici torneranno a guidare Tesla, ad abbonarsi a Starlink, a guardare rapiti verso Marte e proporranno di "ripartire da Musk", non più scemo cattivo, ma di nuovo genio buono. Come dice Ennio Fantastichini in Ferie d'agosto: "Voi v'atteggiate tanto, parlate cosiosofistici...Mala verità è che nun ce state a capi più un cazzo, ma da mo'!"

PIAZZA PIENA PD, 5 STELLE, AVS E ASSOCIAZIONI A ROMA: "SIAMO 300 MILA" Uniti per Gaza: meglio tardi che mai

"CONTRO IL SILENZIO" I LEADER FANNO LE PROVE DI COALIZIONE. E ISRAELE BOMBARDA GLI AFFAMATI

DE CAROLIS, MANTOVANI E SCUTO A PAG. 2-3

"KIEV RALLENTA LO SCAMBIO DI PRIGIONIERI" Il secondo giorno di rappresaglia russa: bombe a Kharkiv, droni ucraini a Mosca

CARIOLI A PAG. 4

ENTRO LUGLIO LA CONTA NELLE COMMISSIONI Il riarmo Ue arriva al Parlamento italiano Governo spaccato, la Lega voterà contro

SALVINI A PAG. 5

» SPESE PAZZE DI BRUNETTA

Bancomat Cnel: dependance, timbri e tappeti

Lorenzo Giarelli e Ilaria Proietti

Chissà se Brunetta è da spazzole rotanti o più dalancia schiuma rapido. Certo è che per tener puliti vialetti, terrazzi e patii del Cnel ha una nuova idropulitrice.

A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Lo show diventa politica a pag. 12
Ranieri Gaza e i troppi ritardi Dem a pag. 13
Fini Il vecchio Marocco e le banlieue a pag. 19
Mercalli I tagli di Trump sul clima a pag. 13
Spadaro Gesù solo verso la sua fine a pag. 13
Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

IL FORZISTA ZANETTIN

"Pm contro di noi per le mani libere"

MILELLA A PAG. 9



La cattiveria

Arrestato: si fingeva medico del Papa e prometteva innesi di staminati. Ma balle coerenti, no?

LA PALESTRA NICOLA RAMPONI

RICETTA MELONI A 'REPORT'

Malati abbandonati nei pronto soccorso e più soldi ai privati

MANTOVANI A PAG. 16



MASSIMILIANO FUKSAS

"Il calcio con PPP, la lite con Bertolaso e la proposta di Fo"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21



IL GIORNO

DOMENICA 8 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sos Lario, lite col collega del capoluogo

Como invasa dal lago affoga nelle polemiche I sindaci con i secchi

Magni a pagina 19



Il caso tra Milano e la Spagna

Ritrova la figlia dopo 11 anni Parola ai giudici

Palma a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Sinistra in piazza per Gaza È scontro sul referendum

I leader di Pd, M5S e Avs: «Stop al massacro, governo codardo, siamo in 300 mila» Oggi alle urne su Jobs Act e cittadinanza. La maggioranza: «Cinico l'appello al voto dal palco»

D'Amato e Polidori alle p. 2, 3 e 4

Governatori e regole elettorali

È l'occasione per fare il salto di qualità

Raffaele Marmo a pagina 5

Intervista a Bignami (Fdi)

«Terzo mandato? Ci sono rischi, ma discutiamone»



Bolognini a pagina 5



I rilievi della polizia scientifica a Villa Pamphili, Roma, dove sono stati ritrovati i corpi di una neonata e di una donna

Roma, orrore nel parco

Il corpo di una neonata, probabilmente di cinque-sei mesi, è stato trovato da alcuni passanti, nel pomeriggio di ieri, vicino a una siepe a Villa Pamphili, uno dei polmoni verdi di Roma. La piccola era con il volto rivolto a terra e segni di

traumi. Poco lontano, a duecento metri, nel corso dei rilievi della scientifica dentro un sacco nero è stato trovato il corpo di una donna. La neonata e la donna sono di carnagione bianca.

Femiani a pagina 10

DALLE CITTÀ

BRESSO Diverbio finito nel sangue



Ucciso in casa a pugni Arrestato il coinquilino

Lana a pag 21 e nelle Cronache

MILANO La morte di Sueli, parla il compagno

«Un litigio prima del rogo Voleva che smettessi di bere»

Giorgi nelle Cronache

SONCINO Incidente sulla statale 498

Schianto tra due vetture Muore un cinquantaduenne

Ruggeri nelle Cronache

CREMA Ospiti Panatta, Lucchetta e Graziani

Oltre 300 bambini in campo con le leggende dello sport



Servizio nelle Cronache

Il 'divorzio' della Casa Bianca
Trump avverte l'ex amico Musk: conseguenze se finanzia i dem Ed Elon cancella i post più duri

Ottaviani e Boni alle pagine 8 e 9

Le inchieste di Qn

Le baby gang fanno paura a un italiano su due L'Antimafia: sono influenzate anche dai clan

Bartolomei alle pagine 12 e 13



Gauff regina al Roland Garros

Sinner-Alcaraz, ultimo tango a Parigi

Selleri nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 flaconcini

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

GIÀ INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 158 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20% LL. 66/99

Fondato nel 1892



Domenica 8 Giugno 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23

Il fallimento azzurro

Dopo il flop di Oslo Spalletti in bilico in pole c'è Ranieri

Alessandro Angeloni a pag. 16



IL MONDO CAPOVOLTO DI LUCIANO DAL TRIONFO AL CROLLO IN 2 ANNI

di Francesco De Luca

Due settimane fa, davanti alle meravigliose scene dal lungomare di via Caracciolo per la festa del quarto scudetto, Luciano Spalletti aveva pianto lacrime di gioia. Continua a pag. 38

L'Uovo di Virgilio Alexandre Dumas un direttore moschettiere a via Chiatamone

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale

QUELLE SOLUZIONI A PORTATA DI MANO DI EUROPA E ITALIA

di Roberto Napolitano

Che cosa può logicamente impedire di emettere un titolo di debito comune unico europeo che costa meno e attira più investimenti? Quale miopia politica e egoismo di sorta in piena tempesta globale, di origine militare o trumpiano-daziarista, possono consentire di rinunciare con tanta leggerezza a 150 miliardi all'anno in più di investimenti che permettono di fare un aumento del prodotto interno lordo europeo di un punto e mezzo? Chi e che cosa operano perché ciò non avvenga riuscendo pure a nascondere che, se questi 150 miliardi di maggiori investimenti il mettersimo sull'innovazione, si potrebbe addirittura arrivare fino a 4,5 punti di Pil di maggiore crescita cioè tre volte di più? Ci si rende almeno conto di quanta nuova occupazione si determinerebbe e come ciò aumenterebbe in modo sano il potere di acquisto dei salari netti? Che la conseguenza sarebbe la capacità di mantenere e attrarre talenti invece di piangersi addosso, alimentare ricorrenti polemiche politico-ideologiche o invocare sempre una mano pubblica più o meno assistenziale?

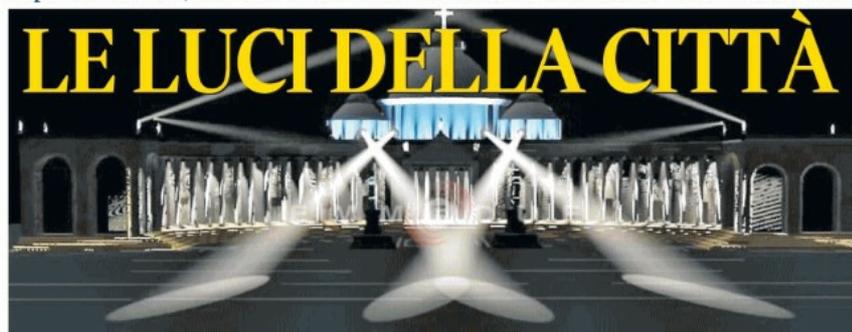
L'Europa ha una posizione patrimoniale sull'estero lorde molto rilevante e quella netta è positiva: lo si deve in grandissima parte a Germania e Italia, non a altri. Partendo da questa situazione perché non diventiamo noi adulti e facciamo quello che dobbiamo fare invece di dare i nostri capitali agli americani che si lamentano, crescono, attraggono, vanno in disavanzo e ora rompono pure a noi europei con dazi e altre amenità che, per fortuna, cominciano a fare seriamente del male anche a loro?

L'economia italiana va meglio delle altre grandi economie europee, le agenzie di rating e gli stessi mercati se ne sono accorti, meriteremmo che se ne accorgessero ancora di più, ma che cosa si deve fare perché sparisca dal dibattito pubblico italiano almeno quel tono disfattista così lontano dalla realtà? Un disfattismo che continua a ignorare che sulla finanza pubblica siamo i primi a essere tornati in avanzo primario, che stiamo stabilizzando il debito e che il settore privato ha funzionato e funziona se non non avremmo potuto mai avere la maggiore crescita di Pil e occupazione con il Sud in testa.

A questo punto, invece di dividerci in dispute di ogni tipo quasi sempre strumentali, dimostriamo di avere coraggio e visione da sistema Paese e facciamo ulteriori riforme nella capacità di trasferire tecnologia e fare innovazione. Questa è la prima delle due grandi sfide che l'Italia tutta ha davanti a sé. L'altra è la capacità di attrazione di immigrazione di qualità e la visione non predatoria del piano Mattei in Africa che sono un tutt'uno.

Continua a pag. 39

Napoli che cambia / Svolta al Plebiscito: arriva la nuova illuminazione. «Svelata la bellezza»



Gennaro Di Biase alle pagg. 2 e 3

TERZO MANDATO, GRANDI MANOVRE

Mini-disgelo tra De Luca e Schlein, ma riemergono dubbi nella maggioranza

CINQUE REFERENDUM, SI VOTA OGGI E DOMANI



La piazza per Gaza compatta la sinistra

Il centrodestra: silenzio elettorale violato

Mario Ajello e Andrea Bulleri a pag. 6. Con l'analisi di Paolo Pombeni a pag. 39

Mattia Iovane e l'invitato Adolfo Pappalardo a pag. 10

Il cambio di paradigma

PIANA DEL SELE, IL RISO CHE CONQUISTA IL MONDO

Mariagiovanna Capone

Un sogno tech e green: dopo duecento anni al Sud ritornano le risaie. Nella Piana del Sele sorge l'azienda "Hera nei campi": chicchi coltivati in serra fredda per evitare sprechi e pesticidi. A pag. 4

ORTI DEL SUD

NUOVI MERCATI IN GIAPPONE

Anna Maria Capparelli a pag. 5

Giallo a Villa Pamphili: cadaveri scoperti a due ore di distanza

ROMA, NASCOSTI TRA I ROVI I CORPI DI DONNA E NEONATO

Luisa Urbani

Prima il corpicino di una bambina di pochi mesi trovato nudo tra i rovi. Due ore dopo, a circa 200 metri di distanza, nascosto in un cespuglio, il corpo di una donna in avanzato stato di decomposizione e chiuso all'interno di un sacco nero. Se ci sia un collegamento tra i due cadaveri, ritrovati ieri nel parco di Villa Pamphili a Roma, è ancora troppo presto per dirlo. Allo stesso modo ancora non si sa se si tratti di una madre e di sua figlia. A pag. 14

Il commento

GIOVANI, APP E AMORE UN'EPIDEMIA DI SOLITUDINE

di Luca Ricolfi

I sociologi americani se n'erano accorti già a metà degli anni '80. Continua a pag. 38

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acefomilano.it



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 150
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.462/04 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

Domenica 8 Giugno 2025 • Pentecoste

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Allo specchio
Chiocci: «In Rai i miei due anni da marziano»

Scarpa a pag. 17



Panatta vinse nel 1976
Parigi sceglie il re Sinner-Alcaraz è più di una finale

Martucci nello Sport



La lettera ai tifosi
«Stadio e stemma, è la nuova Roma»
Firmato Friedkin

Carina nello Sport



Bollette e Pa, bonus e aumenti

► Da giugno nelle fatture sconto di 200 euro per 5 milioni di famiglie con tetto Isee a 25mila euro
 ► Statali, in attesa del contratto arriva uno scatto dell'1%: in busta fino a 46 euro al mese

ROMA Bollette, arriva il bonus per 5 milioni di famiglie. E per gli statali c'è l'aumento, in attesa del contratto: scatto fino a 46 euro mensili. Andreoli, Bassi e Bisozzi alle pag. 2 e 3

L'editoriale
OCCASIONI E TRAPPOLE DEI DAZI AMERICANI

Giuseppe Vegas

I dazi sull'acciaio importato negli Stati Uniti decisi pochi giorni fa sono certo uno strumento utile per mantenere l'occupazione ed anche per raggranellare un po' di dollari, necessari a finanziare in parte i tagli alle tasse contenuti nella legge di bilancio, che assommano alla stratosferica cifra di due trilioni e mezzo di dollari.

Tutti, nel resto del mondo, sembrano aver paura dei dazi, ma siamo sicuri che, per noi italiani, non siano invece un regalo inaspettato che ci arriva dall'altro lato dell'Atlantico?

Innanzitutto, i dati. Stando alle previsioni di OCSE e BCE, solo per citare gli organismi che dispongono dei centri studi più importanti, la crescita del Pil europeo solo nell'anno in corso dovrebbe risentirne per non più di un paio, o al massimo tre, decimi, restando comunque positiva. Si tratta dunque di un fenomeno visibile, ma non drammatico.

Ovviamente, ne risentirà anche il nostro Paese, ma solo per una parte delle sue industrie. Quelle che producono beni di lusso difficilmente ne risulteranno scalfite.

Continua a pag. 23

Vertice dopo la Moldova: Claudio è pronto



Spalletti, flop azzurro
L'Italia vuole Ranieri

Claudio Ranieri e Luciano Spalletti (Foto Gino Mancini) Nello Sport

Referendum, oggi e domani alle urne

La piazza per Gaza compatta la sinistra
Il centrodestra: silenzio elettorale violato

ROMA La manifestazione di Roma per Gaza compatta il campo largo. Conte: «Siamo in 300 mila». Schleim: «Questa è l'Italia che non tace, ma non siamo antisemiti». E i leader sperano che questa giornata faccia da traino al



referendum (per i quali si vota oggi e domani). Sul riconoscimento dello Stato di Palestina, Meloni frena: pressing su Israele, ma non si può chiudere la porta. Ajello, Bulleri, Pucci e Sciarra alle pag. 4, 5 e 9

Orrore Villa Pamphilj, tra i rovi una bimba e una donna morte

► Roma, giallo nel parco: spuntano i cadaveri di una neonata di sei mesi e il corpo di un'adulta in un sacco. Il pm: «Cerchiamo il legame tra loro»

Luisa Urbani

Prima il corpicino di una bambina di pochi mesi trovato nudo tra i rovi. Due ore dopo, a circa 200 metri di distanza, nascosto in un cespuglio, il corpo di una donna in avanzato stato di decomposizione e chiuso in un sacco nero. Se ci sia un collegamento tra i due cadaveri ritrovati ieri nel parco di Villa Pamphilj a Roma, è ancora troppo presto per dirlo, così come anche se si tratti di madre e figlia. Quel che è certo è che ieri pomeriggio, nell'era verde, il pianto tra le persone era totale.

A pag. 12 Pozzi a pag. 12

Parla l'uomo che ha fatto la macabra scoperta
Il testimone sotto choc: «Vivo un incubo
Quel corpicino sembrava una bambola»

ROMA «Sembrava un bamboletto, non avrei mai pensato che si potesse trattare di un essere umano. Dalla stradina si vedeva solo un fianco, nascosto tra i rovi. Non ci posso credere», dice ancora sconvolto uno dei testimoni che



ieri pomeriggio, poco dopo le 17, ha scoperto il corpicino senza vita della bambina (tra i 6 e i 12 mesi) all'interno del parco di Villa Pamphilj. «Una scena orribile», ripete l'uomo ancora sotto choc.

A pag. 13

Indagine a ostacoli



Non solo dna, a Garlasco spariti altri reperti chiave

MILANO Si complica la nuova indagine sull'omicidio di Garlasco, con Sempio indagato. Non è solo il dna nelle unghie di Chiara a essere sparito, ma anche altri reperti decisivi. Errante a pag. 11

VILLAMAFALDA
Seno Clinic
 # prevenzione senologica
 SCEGLI LA NUOVA MAMMOGRAFIA CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Stefania Orlando per la prevenzione

Prenota su senoclinicroma.com - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Dir. Responsabile Dr. Simonetta Rossi

Il Segno di LUCA

GEMELLI EUFORICO

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, esce dal tuo segno e si trasferisce nel Cancro, seguito a ruota domani da Giove. È un momento di cambiamento che genera una grande euforia, anche se possono poi intervenire eventi esterni che tendono a frenarli e a favorire un atteggiamento rigoroso, dettato dalle nuove circostanze e responsabilità. Ma tu intanto cerca di approfittare dei favori della configurazione che ti è caduta in grembo.

MANTRA DEL GIORNO
 Nelle fessure trovo il cambiamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 8 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

REGGIO La storia di Marco Guion

**Il mago dei costumi
cala il sipario**
«Sconfitti dal web»

G. Gallo A pagina 19



BOLOGNA Ghedini (Legacoop)

**«Lo stallo
sul Passante
è vergognoso»**

Carbutti A pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Sinistra in piazza per Gaza È scontro sul referendum

I leader di Pd, M5S e Avs: «Stop al massacro, governo codardo, siamo in 300 mila»
Oggi alle urne su Jobs Act e cittadinanza. La maggioranza: «Cinico l'appello al voto dal palco»

D'Amato e Polidori
alle p. 2, 3 e 4

Governatori e regole elettorali

**È l'occasione
per fare
il salto di qualità**

Raffaele Marmo a pagina 5

Intervista a Bignami (Fdi)

**«Terzo mandato?
Ci sono rischi,
ma discutiamone»**



Bolognini a pagina 5



I rilievi
della polizia
scientifica
a Villa
Pamphili,
Roma, dove
sono stati
ritrovati
i corpi di una
neonata e
di una donna

Roma, orrore nel parco

Il corpo di una neonata, probabilmente di cinque-sei mesi, è stato trovato da alcuni passanti, nel pomeriggio di ieri, vicino a una siepe a Villa Pamphili, uno dei polmoni verdi di Roma. La piccola era con il volto rivolto a terra e segni di

traumi. Poco lontano, a duecento metri, nel corso dei rilievi della scientifica dentro un sacco nero è stato trovato il corpo di una donna. La neonata e la donna sono di carnagione bianca.

Femiani a pagina 10

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il secondo uomo più ricco d'Italia



**Pignataro chiude
i conti col Fisco**
Accordo record:
280 milioni

Dondi A pagina 20

BOLOGNA La protesta dei residenti

Fans 'accampati' per Vasco
cinque giorni prima dello show

Pavarotti in Cronaca

BOLOGNA Notte di paura in via Rizzoli

Assalta le vetrine dei negozi
Giovane fermato dai passanti

Gabrielli in Cronaca

IMOLA La promessa del sindaco

**Rissa tra minori
alla stazione**

**«In luglio
le telecamere»**



Servizio in Cronaca



Khaby Lame e il visto scaduto

**Il re dei TikToker
espulso dagli Usa**

Servizi
alle pagine 8 e 9

Le inchieste di Qn

**Le baby gang
fanno paura
a un italiano su due**
**L'Antimafia:
sono influenzate
anche dai clan**

Bartolomei
alle pagine 12 e 13



Gauff regina al Roland Garros

**Sinner-Alcaraz,
ultimo tango a Parigi**

Selleri
nel Qs



SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



IL SECOLO XIX



DOMENICA 8 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 135, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Quel ragazzino condannato a vita nella sospensione delle coscienze

La Gloria svolge attività di insegnamento volontario in un grande carcere del Nord; questa settimana, intanto che aspettava l'espletamento della tiratura burocratica per radunare i suoi alunni, ha sorpreso un agente di custodia in atteggiamento sospetto, molto sospetto, stava leggendo un libro, e che libro, i Fratelli Karamazov. Visto che la convocazione degli alunni continuava ad andare per le lunghe, in carcere tutto ciò che ha un senso va per le lunghe o non va per niente, tutto ciò che è privo di senso viaggia senza freno alcuno, ha avuto modo di conversare con l'agente e ha scoperto che non solo era un lettore, ma lo era fortissimamente, infatti assieme ai Fratelli stava leggendo niente di meno che la Recherche, la monumentale opera memoriale di Marcel Proust, due classici che più classici non si può, testi che pongono al lettore domande ineludibili, interrogativi esistenziali e morali fondamentali.

E così la Gloria viene a sapere che l'agente avrebbe fatto volentieri studi superiori di letteratura, la sua passione e la sua missione, ma le contingenze materiali lo avevano sospinto fin lì, a svolgere un lavoro massacrante e alienante, e alla, ovvia, domanda, come potesse conciliare le due cose, l'agente ha risposto con sincero candore che bisogna sospendere la coscienza. E gli credo, credo che nel sistema carcerario italiano non resti praticamente nulla del dettato costituzionale, ridotto a un inferno lambito qua e là da sparute chiazze di purgatorio; un luogo di puro supplizio e alienazione dove l'unico modo di sopravvivere, indistintamente per detenuti e agenti dell'ordine, sia nella sospensione della coscienza. Si sta portando a compimento il programma elettorale di questo governo, vadano in galera a marcire e si butti la chiave. Quanti più possibili tra chi delinque, ha intenzione di delinquere, ha la faccia di chi delinquerà, chi ha avuto un giudizio e chi lo avrà, il quando poi si vedrà. Punizione e castigo il più severi possibile. **SEQUE/PAGINA 7**

LA FIRMA ATTESA OGGI

Intesa tra il Genoa e Vieira altri due anni per il tecnico

ARRICHELLO/PAGINA 48



LA CRISI DELLA NAZIONALE

Spalletti in bilico, c'è Ranieri Ma serve una vera rivoluzione

BUCCHERI E UN'ANALISI DI GIAMPIERI/PAGINE 44 E 45



AD APRIRE IL CORTEO I LEADER DEL FRONTE PROGRESSISTA SCHLEIN, CONTE, FRATOIANNI E BONELLI. I PORTUALI GENOVESI: «NO ALLE NAVI DELLE ARMI»

Pace, il grido della piazza

Roma, folla al corteo contro la guerra a Gaza: «Siamo 300 mila. Israele deve fermare i massacri»

«Siamo trecentomila, basta massacri a Gaza», gridano dal palco i leader del fronte progressista, Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli. Il corteo che si è concluso senza incidenti in piazza San Giovanni ha visto un'imponente partecipazione. Presenti, accanto alle bandiere palestinesi, anche alcuni vessilli di Israele e molte bandiere della pace. **SERVIZI/PAGINE 2 E 3**

ROLLI



REFERENDUM. URNE APERTE

Giovanni Innamorati/PAGINA 3

Appello al voto dal palco È lite sul silenzio violato



Manifestanti con un bandierone palestinese in piazza San Giovanni

GENOVA, DRAMMA IN OSPEDALE ALLA VIGILIA DELLA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Fugge con la figlia neonata per sottrarla all'adozione

ORRORE A ROMA

Marco Maffettone/PAGINA 8

Mistero sui cadaveri di donna e bimba

Una donna senza fissa dimora è fuggita con la figlia di 42 giorni dall'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena per il timore che il Tribunale dei minori decidesse di toglierle la bambina. Sono in corso le ricerche. **LICIA CASALI/PAGINA 9**



STUPRATO IN CARCERE, IL RACCONTO DELLA VITTIMA INDAGINI SULLE OMISSIONI **MATTEDDICE/PAGINA 7**

LETTERATURA



Premio Andersen a Mezza Penna, favola di Brufani

Silvana Zanovello/PAGINA 43

Francesca Brufani, di Foligno, ha vinto con la sua fiaba il 58° Premio Andersen di Sestri Levante.

Eco riscoperto Quando il dolore si fa riflessione

GIUSEPPE CONTE/PAGINA 42

Se riuscite a ritagliare nella vostra giornata una mezz'ora, leggete questo libretto.

L'EVENTO

La triste giornata degli oceani traditi dagli Usa

Tony Di Natale/PAGINA 12

Quest'anno la Giornata Mondiale dell'Oceano, stabilita dall'Onu per oggi, ha un sapore più amaro.

LAMPO GIALLO

GATTI IN CAPO AL MONDO

RAFFAELLA ROMAGNOLI



Leggo sul Secolo XIX che aumentano le richieste di "Pet Passport", il documento per l'espatrio di cani, gatti e furetto, e che le ASL si stanno organizzando in vista dell'estate. Incremento progressivo dal Covid, e soprattutto dopo la decisione dell'Enac di accogliere in cabina, e non più nell'orrida stiva, animali che superano i 10 chili di peso. Una volta ho incrociato un tizio su un sentiero di montagna. Dallo zaino spuntava la testolina di un gatto, all'erta come un bambino curioso. Un'altra volta, in centro a Catania, ho visto una signora con un miccio al guinzaglio. Io abito con due gatti: Ortensio e Garibaldi. Ortensio è uno spaccamondo, Garibaldi un cuor contento. Più ci vivi insieme, più capisci come sono fatti. La personalità, intendendo, diversa, unica come quella degli umani. (Questa cosa della personalità è decisiva. Io, per dire, ho smesso di mangiare animali).

Nel libro "Il senso della natura. Sette sentieri per la Terra" (Sellerio), dopo aver raccontato incanto e abissi di ogni continente, il filosofo-viaggiatore Paolo Pecere confessa il conforto di sdraiarsi sul divano di casa insieme alla gatta che fa le fusa. Conforto reciproco, dice. Io però ne ho abbastanza del divano e voglio saperne di più sul "Pet Passport", documenti, tempistiche, così vado sul sito della mia Asl e cerco il servizio veterinario. Garibaldi intanto è in giardino a inseguire farfalle. Ortensio fa la ronda sotto la siepe. Me li porterei in capo al mondo. Ma loro, ci vogliono venire?

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382
SANTREMO: Via Roma 7, Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382
SANTREMO: Via Roma 7, Tel: 0184 990230

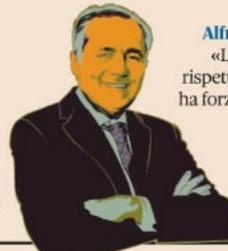
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tavola con **Alfredo Altavilla**
«L'auto in Cina, rispetto all'Europa, ha forza finanziaria ed energia strategica»

di Paolo Briceo
— a pagina 14



Domenica

CLASSICI
LA MIA PRIMA VOLTA CON DANTE

di Jorge Luis Borges
— a pagina 7



SCENARI
CARA EUROPA, FAI LA LIBELLULA

di Edgar Morin e Mauro Ceruti — a pagina 17

IN MOSTRA
ALLA FACCIA DELL'ARCHITETTO

di Roberto Dulio — a pagina XVII

Viaggi 24

In Sicilia Esplorazioni oltre il mare

di Sara Magro
— a pagina 21



Lunedì

L'esperto risponde Condominio, vendita posti auto

— Domani con Il Sole 24 Ore

BTp, risultati al top nell'Eurozona

Conti pubblici

In 12 mesi spread giù con Germania (-39,4), Francia (-56,6) e Spagna (-23,6)

Rendimento sceso di 0,36% mentre Usa e Uk pagano interessi sempre più alti

Con la chiusura di venerdì, che l'ha fatto scendere fino a 92,7, lo spread tra BTp e Bund ha toccato il punto più basso dal 15 febbraio 2021, quando la distanza con il titolo tedesco scese a 91,3 punti. In un anno il rendimento del BTp decennale è sceso di 36 punti base, performance migliore dell'Eurozona. Lo spread con il Bund è sceso di 39,4 punti base, con l'Out francese di 56,6. Si allarga, a favore del titolo italiano, il differenziale con i bond Usa e Uk, che hanno rendimenti più alti del BTp.

Gianni Trovati — a pag. 3

RELAZIONI PERICOLOSE

Debito americano sotto pressione: ora il Bitcoin lancia la sfida ai Treasury

Vittorio Carlini — a pag. 2

4,5%

IL RENDIMENTO DEI T-BOND I crescenti timori sulla crescita del debito pubblico Usa stanno da settimane mettendo sotto pressione i rendimenti dei Treasury: i titoli di Stato Usa a 10 anni venerdì rendevano il 4,5%

CONTROLUCE

L'OPS SU BPM NELLE MANI DI TAR, AGRICOLE E NUOVI SOCI

di Alessandro Graziani — a pag. 17

Seconde case e negozi, uffici e studi: alla cassa per 11 miliardi di Imu

Fisco e immobili

Scatta la doppia esenzione se i coniugi hanno residenze separate

Ultima settimana per l'acconto Imu per circa 25 milioni di immobili. Atteso un gettito di circa 11 miliardi di euro. Sul calcolo, basato per ora sulle vecchie aliquote, inciderà l'eventuale aumento della rendita catastale in seguito a ristrutturazione di grande impatto. Doppia esenzione per l'abitazione principale se i coniugi hanno residenze separate.

Latour, Lovecchio, Parente — a pag. 6

CONFINDUSTRIA

Orsini: innovazione e intelligenza artificiale, occorre investire di più

Nicoletta Picchio — a pag. 8

INCENTIVI

Start up, arriva il bonus fiscale per chi punta sulle società

Carminé Fotina — a pag. 5



«L'ITALIA CHE NON TACE», PER LA PACE
Roma, «Siamo 300mila in piazza per Gaza»

Pro-Gaza. Sul palco Schlein, Conte e leader Avs Bonelli e Frattoni. Secondo gli organizzatori 300mila manifestanti

EMERGENCY: 200 MILA FIRME CONTRO IL RINNOVO DELL'ACCORDO ITALIA-ISRAELE

Nuovi massacri nella Striscia, aiuti ancora bloccati

— Servizi e analisi a pag. 11

Acciaio, i dazi spingono i prezzi. E i titoli volano

Paradossi e mercati

L'acciaio europeo chiude il quarto anno di recessione, con le Pmi in allarme per la guerra commerciale Usa-Cina. Sorprendentemente, i nuovi dazi del 50% di Trump sulle esportazioni negli Stati Uniti non

hanno scosso i titoli azionari del settore, che in alcuni casi mostrano un inatteso rimbalzo. Nonostante il possibile raffreddamento dell'interscambio e la probabile invasione di prodotti asiatici a basso costo, i dazi sembrano un potenziale stimolo ai prezzi e un'opportunità per Bruxelles di varare una politica di sostegno all'industria.

Matteo Meneghelo — a pag. 17

LAVORO, CITTADINANZA, SINDACI

Oggi e domani al voto per referendum e ballottaggi

Andrea Marini — a pag. 20

IL VALORE DELLE IDEE È MAGGIORE DI QUELLO DEL DENARO.

Scopri di più all'interno del giornale.



Sostienici con il tuo 5x1000
C. F. 97204190827
Finanziamento della ricerca scientifica e della università

L'ESEMPIO COMUNISTA

EUROPEIZZARE LA DESTRA SOVRANISTA È NECESSARIO

di Sergio Fabbrini

Il governo italiano, guidato dalla leader della destra sovranista Giorgia Meloni, ha raggiunto importanti risultati nella politica di bilancio e nella politica estera. Qualche giorno fa, la Commissione europea ha confermato che l'Italia sta rispettando gli impegni per ridurre il disavanzo pubblico, anche se non ha ancora introdotto riforme strutturali per risolvere le incongruenze e ingiustizie del sistema fiscale. Nella sua visita romana di martedì scorso, il presidente francese Emmanuel Macron ha riconosciuto la coerenza del governo italiano nel sostegno all'Ucraina, dichiarando che l'Italia rappresenta un partner necessario per contenere l'aggressività russa, anche se ha stigmatizzato la nostra decisione di non partecipare alla "coalizione dei volenterosi". Contrariamente all'esperienza del precedente governo sovranista (il Conte I, del periodo 2018-2019), l'Italia non è ai margini dell'equilibrio europeo, né il suo debito pubblico è oggetto di speculazione finanziaria.

— Continua a pagina 10

EFFICACIA DELLE REGOLE

SEMPLIFICARE NON È CAMBIARE OBIETTIVI

di Marco Buti e Marcello Messori

Le iniziative di Trump hanno portato alla ribalta i cosiddetti "dazi interni" all'Unione europea (Ue), menzionati da Draghi sulla base di uno studio del Fondo monetario internazionale. Intervenedo all'Assemblea di Confindustria, la Presidente italiana del Consiglio ha sostenuto che le istituzioni europee dovrebbero ridurre tali dazi per compensare l'impatto di quelli statunitensi. Come già chiarito da vari commentatori, i "dazi interni" sono però soprattutto imputabili agli ostacoli imposti al funzionamento del mercato unico europeo da politiche nazionali difformi rispetto alle regole comunitarie.

— Continua a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



DI TIZIANO CARMELLINI
L'Italia e quel disastro
che non interessa a nessuno
a pagina 26



A PARIGI ERRANI-PAOLINI PER IL TITOLO
Ultimo atto Sinner-Alcaraz
Caccia al nuovo re del tennis
Schito a pagina 25



SABATO IL GIUBILEO DEI MOTOCICLISTI
«Don Biker» guiderà il corteo
che andrà dal Papa in Vaticano
Belleggia a pagina 20

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Domenica di Pentecoste

Domenica 8 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 156 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

La sinistra non si cambia in cabina
DI TOMMASO CERNO
Come un abracadabra gli italiani hanno assistito a una grande illusione...

USANO I MORTI DI GAZA PER FARSI IL REFERENDUM
DI ROBERTO ARDITI
DI DOMENICO GIORDANO
Il «filotto» e il grottesco capolavoro
Se alle urne ti invita Rita l'influencer
Rosati a pagina 2

Il Tempo di Osho
Un primo mese da Leone «Pasqua unica per i cristiani»
Capozza e Spuntoni a pagina 12

IL COLOSSO DELLE CLINICHE PRIVATE
La strana guerra di Elly e l'Ingegnere
Quell'impero rosso che aiuta il Pd
Cavallero a pagina 8

DRAMMA A VILLA PAMPILI
Neonata trovata morta e il corpo di una donna rinvenuto a pochi metri in un sacco di plastica
Parboni alle pagine 16 e 17

I TORMENTI DI TRIPOLI
Libia chiama Italia
La sfida di Meloni vale il futuro del Mediterraneo
Di LUIGI BISIGNANI
a pagina 5

IL DRAGONE
«Gaokao» Così la Cina si ferma per i test universitari
Salvatori a pagina 11

SCONTO USA
Ora Musk si fa il partito
Si chiamerà America Party
Russo a pagina 10

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
DOPO I FLOP SUL NOVE
Fiorello sponsor del ritorno di Amadeus in Rai
Caterini a pagina 22

Le FELCI bistrot
Le Felci Bistrot & Bici Grill
Colazione continentale, pranzo veloce, drink.
Cena in ambiente rilassato e intimo.
Pe i ciclisti «Bici Grill» con area self repair e ricarica e-bike.



LA NAZIONE

DOMENICA 8 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PRATO L'assassino delle escort

**S'indaga su 5 scomparse
Il sospetto che la guardia
possa essere un serial killer**

Natoli a pagina 11



TOSCANA Aumenti sulla costa

**Estate salata
Rialzo dei prezzi
sulle spiagge**

Del Punta, Massegli, Pieraccini a pag. 18

ristora
INSTANT DRINKS

Sinistra in piazza per Gaza È scontro sul referendum

I leader di Pd, M5S e Avs: «Stop al massacro, governo codardo, siamo in 300 mila» Oggi alle urne su Jobs Act e cittadinanza. La maggioranza: «Cinico l'appello al voto dal palco»

D'Amato e Polidori alle p. 2, 3 e 4

Governatori e regole elettorali

È l'occasione per fare il salto di qualità

Raffaele Marmo a pagina 5

Intervista a Bignami (Fdi)

«Terzo mandato? Ci sono rischi, ma discutiamone»



Bolognini a pagina 5



I rilievi della polizia scientifica a Villa Pamphili, Roma, dove sono stati ritrovati i corpi di una neonata e di una donna

Roma, orrore nel parco

Il corpo di una neonata, probabilmente di cinque-sei mesi, è stato trovato da alcuni passanti, nel pomeriggio di ieri, vicino a una siepe a Villa Pamphili, uno dei polmoni verdi di Roma. La piccola era con il volto rivolto a terra e segni di

traumi. Poco lontano, a duecento metri, nel corso dei rilievi della scientifica dentro un sacco nero è stato trovato il corpo di una donna. La neonata e la donna sono di carnagione bianca.

Femiani a pagina 10

DALLE CITTÀ

FIRENZE Evento de La Nazione e Regione



**Agrofutura
L'anima
del cibo
con gli chef**

Manfrin e Privitera a pagina 19

EMPOLESE VALDELSA Sale l'attesa

Maturità, oltre 700 candidati Ecco chi sarà in commissione

Servizio in Cronaca

EMPOLI Il dibattito aperto

Raddoppio Rfi, il Comitato «Ancora troppa incertezza»

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Alle urne

**Referendum
La guida al voto
e la mappa
dei seggi**



Ciappi e Nifosi in Cronaca

Il 'divorzio' della Casa Bianca
Trump avverte l'ex amico Musk: conseguenze se finanzia i dem Ed Elon cancella i post più duri

Ottaviani e Boni alle pagine 8 e 9

Le inchieste di Qn

**Le baby gang fanno paura a un italiano su due
L'Antimafia: sono influenzate anche dai clan**

Bartolomei alle pagine 12 e 13



Gauff regina al Roland Garros

Sinner-Alcaraz, ultimo tango a Parigi

Selleri nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
A. MENABENI

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



la Repubblica

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
I dazi interni dell'Ue
tra regole e ritardi

R sport
Mondiali, la generazione
derubata del sogno

di FRANCESCO PICCOLO
a pagina 39



Domenica
8 giugno 2025

Anno 50 - N° 135

Oggi con

Robinson

In Italia € 2,90



Occidente batti un colpo

di EZIO MAURO

Soltanto un velo di parole – per un pudore democratico residuo, o per l'incapacità di dare un nome a ciò che sta accadendo – ci separa dalla realtà della grande metamorfosi che si sta realizzando sotto i nostri occhi, e che adesso ha anche il suo manifesto universale.

È un documento ufficiale del Dipartimento di Stato americano che ribalta il patto storico che unisce gli Stati Uniti e l'Europa, stravolge il sistema di valori su cui quell'intesa si è fondata per decenni, e in prospettiva rinegozia il meccanismo di difesa e di solidarietà atlantica che ha protetto la libertà dell'Ovest. Tutto è superato, abiurato, rinnegato, per lasciare il posto a una nuova "alleanza di civiltà" che riformula il concetto di Occidente in chiave sovranista-reazionaria e deforma l'idea stessa di democrazia, scavalcandola a destra come una formula vuota.

Non è infatti la democrazia nella libertà l'asse che collega oggi Europa e America, quell'ideale che ha permesso all'Ovest di chiudere il Novecento con la sconfitta dei due totalitarismi, vincendo la guerra fredda. Il Dipartimento di Stato riscrive la storia per rifondare la partnership transatlantica su un'altra tradizione basata "sul diritto naturale, sull'etica della virtù e sulla sovranità nazionale" attraversando Atene, Roma, il cristianesimo medievale, la common law inglese, Aristotele e Tommaso d'Aquino fino ai testi da cui è nata l'America.

Gaza, l'urlo dei 300mila

Onda pacifista chiede lo stop alla complicità nel massacro e il riconoscimento della Palestina
Il centrosinistra unito con Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli: "Il governo tace su Israele"

Ultimo scontro sui referendum oggi urne aperte

Referendum al via, si vota oggi fino alle 23 e domani fino alle 15 per i cinque quesiti su lavoro e cittadinanza.
di CANDITO, CONTE, SANNINO e VECCHIO alle pagine 8, 9, 10 e 11

di GIOVANNA VITALE

Il colpo d'occhio è impressionante. Evoca anni lontani, ben altri tempi e altri comizi, quando il leader della sinistra era uno solo e riempiva ogni anfratto di piazza San Giovanni, la piazza storica dell'opposizione allora guidata da Berlinguer.
da pagina 2 a pagina 7
con i servizi di CERAMI, DE CICCO, GIANNOLI, JARADA e TONACCI

Un messaggio per Meloni

di ANNALISA CUZZOCREA

È un'onda colorata e infinita che avanza sotto il sole di Roma e riempie piazza San Giovanni come la politica non riusciva a fare da anni. C'è un sentimento diffuso e profondo nel Paese. C'è l'indignazione per quel che il governo israeliano sta facendo a Gaza, la pena per quei bambini affamati, mutilati e uccisi, per quelle madri che li cercano invano sotto le macerie.
continua a pagina 4

Il nostro futuro e la cittadinanza

di LUIGI MANCONI

Chi è Insaf Dimassi? È una dottoranda in Studi economici e sociali presso l'Università Alma Mater di Bologna. Quando suo padre, di origine tunisina, ottiene la cittadinanza italiana, Insaf Dimassi ha compiuto 18 anni da appena 20 giorni. Le sue sorelle più giovani diventano automaticamente cittadine italiane ma lei no. Dunque, nonostante risieda in Italia da quando aveva 9 mesi, deve seguire da capo la procedura.
continua a pagina 13

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

Roma, orrore nel parco donna e bambina morte

I corpi di una bambina di circa sei mesi e di una donna sono stati trovati ieri pomeriggio nel parco di Villa Doria Pamphili, a Roma, a poca distanza l'uno dall'altro. La bimba era vicino a una siepe. Successivamente è stato individuato il cadavere della donna, avvolto in un sacco nero e in stato di decomposizione. Ad allertare le forze dell'ordine un gruppo di passanti. Telecamere al setaccio e rilievi sul luogo del ritrovamento. La polizia indaga per stabilire quanto accaduto e se c'è relazione tra le due vittime.
di MARCEA e MONACO
alle pagine 22 e 23



I rilievi della polizia

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta prevede un recupero riciclabile e un'energia sostenibile

NZ



IL BOSCO DEL FUTURO
D'Aveni: io, da Eataly a Vento
Torino culla delle start-up
GIUSEPPEBOTTERO - PAGINA 27



IL DESIGNER
Starck: ora lavoro sulla gioia
solo così si batte la violenza
DANILOCECCARELLI - PAGINA 28



LA NAZIONALE
Crisi Spalletti, idea Ranieri
Gentile: il calcio va rifondato
BRUSORIO, BUCCHERI, ODENINO - PAGINE 38 E 39

2,40 € (CONSPESCHIO) || ANNO 159 || N.156 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 8 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

L'EDITORIALE MUSK E TRUMP INAFFIDABILI E IL BIVIO DI MELONI

ANDREA MALAGUTI

"Il potere economico è potere puro. Enel momento in cui cresce può trasformare il potere politico"
J.D. Rockefeller

Sarà anche la cronaca di un divorzio annunciato, ma la caduta di Lucifero-Musk dal cielo del dio del Fight-fight-fight, Donald J. Trump, contiene aspetti psicopolitici tanto spettacolari quanto spaventosi, che costringono a un lavoro supplementare di politologi, economisti e, soprattutto, psichiatri.

Una battaglia tra i due lati oscuri della forza, uno scontro tra Palpatine e Darth Vader. Molto cinematografico, tristemente reale. L'uomo più potente della terra mette alla porta dello Studio Ovale l'uomo più ricco del globo, trasformando il suo ex munifico sostenitore in un "poveraccio con disturbi mentali".

Considerato il carattere del Presidente americano, una reazione persino contenuta nei confronti di chi lo accusa, nella sostanza, di essere un pedofilo del giro Epstein. «Andatevi a vedere i files secretati».

Il re dei Dazi, dell'America First e della manipolazione delle criptovalute, contro il Califfo del globalismo senza regole, senza welfare e senza Stato.

CONTINUA A PAGINA 33

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 18-19

IL GRIDO DEI TRECENTOMILA A ROMA: BASTA MASSACRO A GAZA. SCHLEIN E CONTE: DAL GOVERNO SILENZIO COMPLICE



Oceano Pace

FLAVIA AMABILE, FEDERICO CAPURSO, FRANCESCA SCHIANCHI

Una piazza che dà speranza
ANNA FOA - PAGINA 4

Ora la premier deve ascoltarla
ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 33

Malapace è impossibile
ASSAF GAVRON - PAGINA 9

Migliaia in piazza a Roma alla manifestazione convocata da Pd, M5s e Avs per chiedere lo stop delle violenze a Gaza. CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 2-6

ATTACCHI DI MOSCA MAI COSÌ VIOLENTI SU KHARKIV. SALTA L'INTESA SULLO SCAMBIO DI PRIGIONIERI

Zelensky: "Putin assassino di bambini"

GIUSEPPE AGLIASTRO

A Istanbul, la guerra ordinata da Putin continua in tutta la sua terribile violenza. Kiev accusa le truppe russe di aver lanciato 206 droni e nove missili contro l'Ucraina prima dell'alba di ieri, e poi ancora nuovi ordigni in serata su Kharkiv: una tremenda pioggia di fuoco. «Putin è l'assassino venuto in questo parco per uccidere i bambini», ha detto Zelensky in un'intervista. - PAGINE 10 E 11

LE IDEE

Il Cremlino è ridotto a una tigre di carta

BERNARD-HENRI LÉVY

L'operazione ucraina di domenica scorsa, gli attacchi coordinati fino in Siberia su quattro aeroporti russi e la distruzione di 41 "apparecchi strategici" che vi erano parcheggiati, è una prodezza che non ha precedenti. - PAGINA 13

IL REPORTAGE

Tra i russi di Kiev "Aiutiamo gli ucraini"

FRANCESCA PACI

Poi c'è l'altra Kiev, quella russa: la Kiev di chi si è trasferito qui per amore, per lavoro o per scelta politica e quella di chi è nato ucraino ma è cresciuto a cavallo tra due lingue, due culture, due paesi un tempo fratelli. - PAGINA 11

OGGI IL REFERENDUM

Perché bisogna andare a votare

FEDERICO GEREMICCA - PAGINA 17



Anche l'astensione è un diritto

SERENA SILEONI - PAGINA 17

ROMA, IL MISTERO DEI DUE CADAVERI

La neonata e la donna l'orrore di Villa Pamphili

IRENEFAMÀ, EDOARDOIZZO

Sembrava una bambola. Dai capelli e dagli occhi chiari. Troppo piccola, troppo debole per farsi sentire, per richiamare l'attenzione. Chissà, forse non ha avuto nemmeno il tempo di piangere. A soli sei mesi o poco più è stata ritrovata a villa Pamphili, a Roma, tra i rovi di una siepe. - PAGINA 22

DIARIO DI UN' ADOLESCENTE

Dopo il delitto di Martina non mi sento più al sicuro

LCIADALMASSO

Caro diario, oggi ti scrivo con il cuore turbato e gli occhi lucidi, con i pensieri che divagano cercando risposte che, purtroppo, credo non otterranno mai. Stavo passeggiando tra le case del mio paesino. Ero felice, serena. - PAGINA 24

TORINO, IL CASO DI LUCIA

Non denunciare sconfitta per tutti

FABRIZIA GIULIANI

Mai più. Le sole parole possibili dopo la lettura della vicenda di Lucia sono queste. - PAGINA 26

130 CORSI
LA CONOSCENZA È LIBERTÀ

Iscrizioni aperte
Anno Accademico 2025/2026

€160
ad anno accademico

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO
ENTE ACCREDITATO MIM

Sede dei corsi: Palazzo Campana - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno cartile a sinistra
Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipop torino.it - Sito: www.unipop torino.it



Porti italiani tra fisco, concessioni e nodi regolatori

ROMA - A cinque anni dall'apertura della procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea e a un anno e mezzo dalla relativa sentenza del Tribunale dell'UE, il tema della tassazione dei redditi delle Autorità di Sistema portuale torna ad agitare il panorama portuale italiano. E lo fa nel contesto della conversione del recente Decreto Infrastrutture, occasione di confronto in Commissione Trasporti della Camera tra istituzioni e rappresentanti delle principali associazioni del settore. Tassazione AdSp: l'Europa potrebbe tornare all'attacco Nel 2020 Bruxelles contestò all'Italia l'esenzione dall'IRES per le AdSp. Il ricorso delle stesse Authority ma non del Governo fu respinto nel 2023, ma la Corte riconobbe che l'Italia aveva nel frattempo modificato la normativa, imponendo l'IRES solo sui canoni concessori e non sulle tasse portuali. Un compromesso che potrebbe ora essere rimesso in discussione dalla nuova Commissione UE. Lo ha paventato Olivieri Giannotti, segretario generale di Assoport, durante l'audizione alla Camera: Potremmo trovarci di fronte a una nuova procedura per inottemperanza alla sentenza. Da qui la proposta di un emendamento alla legge 84/94 per rafforzare la difesa italiana, chiarendo che la competenza sull'imposizione delle tasse portuali è esclusivamente statale e non delle AdSP. Autorità di regolazione trasporti: Serve chiarezza sul ruolo dell'ART Altro tema fortemente dibattuto è quello della delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) sulle concessioni (QUI L'ARTICOLO). La n. 69/2025, con la quale ART ha pubblicato il documento di consultazione per la revisione delle prime misure di regolazione in ambito portuale, aggiornando e ampliando i principi contenuti nella storica delibera n. 57/2018. Il nuovo Allegato A mira a garantire trasparenza, concorrenza, efficienza e sostenibilità nella gestione delle infrastrutture e dei servizi portuali italiani. Ma Giannotti ha avvertito: Si rischia un cortocircuito istituzionale. L'ART dovrebbe garantire, non regolare. Posizioni condivise anche da: Alessandro Ferrari (Assiterminal), Gaudenzio Parenti (Ancip) e Francesco Beltrano (Uniport). Tutti chiedono una definizione più netta delle competenze, in un contesto già reso complesso dalle molteplici autorità coinvolte nella governance portuale. Canoni portuali: retroattività e incertezza dopo la sentenza del Tar Il Decreto Infrastrutture interviene su un altro punto critico: il ricalcolo dei canoni demaniali. Dopo che il Tar ha bocciato il metodo adottato dal Ministero (ovvero la sostituzione di un indice Istat non più disponibile con quello dei prezzi alla produzione), il Governo ha inserito direttamente in legge l'indice contestato. Il nodo ora è la retroattività della misura: Alcune AdSp hanno già richiesto i canoni aggiornati Altre hanno sospeso i pagamenti Alcuni operatori hanno avviato azioni di ripetizione delle somme Da qui l'invito degli operatori a trovare una soluzione di equilibrio, ad esempio usando solo l'indice dei prezzi al consumo o abbandonando la retroattività. Altri nodi: carico-scarico, targhe



Porti italiani tra fisco, concessioni e nodi regolatori

ROMA - A cinque anni dall'apertura della procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea e a un anno e mezzo dalla relativa sentenza del Tribunale dell'UE, il tema della tassazione dei redditi delle Autorità di Sistema portuale torna ad agitare il panorama portuale italiano. E lo fa nel contesto della conversione del recente Decreto Infrastrutture, occasione di

Il Messaggero Marittimo - Contrasto alla infrazione portuale in occasione della conversione del recente Decreto Infrastrutture. Copyright 2025 - Camera Commercio Italiana di Navigazione (CamerCom), Via Lancia 1/A, 00187 Roma - Tel. 06/49810111 - Fax 06/49810112 - Email: info@camercom.it

Messaggero Marittimo

Primo Piano

prova, prepensionamenti Tempi di carico-scarico camion: Assarmatori e Uniport chiedono il ritiro dell'indennizzo forfettario previsto per i ritardi. Targhe prova: giudicate utili da Ancip e Uniport, ma la misura necessita di strutturazione normativa definitiva. Fondo prepensionamenti: le associazioni chiedono il ripristino dell'articolo espunto che avrebbe sbloccato il fondo, criticando la sua formulazione iniziale che escludeva i lavoratori delle AdSp. Armatori: semplificazioni e incentivi per la flotta Dal fronte armatoriale, due richieste principali: Assarmatori (Giovanni Consoli) spinge per norme di semplificazione della bandiera, già discusse e a costo zero, su: arruolamento marittimi, registro navi, digitalizzazione, visite ispettive. Confitarma (Luca Sisto) propone di potenziare il Sea Modal Shift (ex Marebonus), portando i fondi da 20 a 100 milioni annui, anziché continuare a puntellare la partecipata RAM. Il Decreto Infrastrutture, nato con obiettivi tecnici, si è trasformato in un contenitore di questioni centrali per la governance portuale. Il rischio ora è che, in assenza di risposte chiare su tassazione, concessioni, indicatori economici e semplificazioni operative, il sistema portuale italiano si ritrovi ancora una volta in bilico tra riforme incomplete e incertezze normative.

Primo Magazine

Primo Piano

San Benedetto del Tronto: Italian Port Days al museo del mare

7 giugno 2025 - Tornano gli Italian port days nel porto di San Benedetto del Tronto, organizzati dall'AdSP Mare Adriatico Centrale dal 13 al 15 giugno insieme al Museo del Mare. La manifestazione nazionale, coordinata da **Assoporti**, ha l'obiettivo di avvicinare le comunità e i giovani alla vita e alla cultura del mare, per far conoscere gli scali, i protagonisti, il funzionamento e le attività di queste realtà. Nelle tre giornate degli Italian port days, tutte gratuite, il Museo del Mare proporrà visite guidate di approfondimento al mondo marino e laboratori didattici anche con la speciale possibilità di usare la realtà aumentata per scoprire la vita delle acque in profondità. Gli orari di apertura saranno venerdì 13 e sabato 14 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, domenica 15 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21. Grazie ai nuovi visori per la realtà aumentata i bambini vivranno la giornata del marinaio dall'alba al tramonto e, attraverso divertenti giochi da superare, conquisteranno il titolo di capitano. Domenica 15 giugno, alle 10.30 e alle 18, il Museo del Mare organizzerà una visita guidata per tutti abbinata all'esperienza di una realtà virtuale per vivere un'avventura in Adriatico all'interno di un peschereccio. "Gli Italian port days hanno l'obiettivo di valorizzare il legame fra le città e le comunità con i propri porti - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un'iniziativa con cui desideriamo far conoscere il mondo portuale e del mare a tutte le persone che lo desiderano e ai più piccoli in particolare, per stimolare la loro fantasia e immaginare, magari un domani, una scelta lavorativa in un comparto diversificato e caratterizzato da professioni stimolanti".



Ship Mag

Trieste

Porti, avviate le procedure per i nuovi presidenti: gli attuali commissari invitati a dimettersi

Al loro posto il Mit insedia i presidenti già designati, ma impantanati nelle commissioni parlamentari per le beghe del centro-destra. Obiettivo: interrompere la paralisi dei principali scali italiani Genova - Avviate le procedure per la nomina a commissari dei presidenti delle Autorità di sistema portuale già designati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Gli attuali commissari degli scali di Genova, Trieste, Ravenna, Livorno, Bari, Taranto sono stati invitati dal Mit a dimettersi dal loro incarico . Al loro posto, così come anticipato da Shipmag (CLICCA QUI) , si insedieranno come nuovi commissari proprio quei presidenti già designati e rimasti in mezzo al guado a causa delle beghe politiche all'interno della maggioranza di centro-destra sulla spartizione delle poltrone dei porti. Non sarà ancora la nomina formale a presidente, ma da quel momento i vari Matteo Paroli (Genova), **Antonio Gurrieri** (Trieste), Francesco Benevolo (Ravenna), Davide Gariglio (Livorno), Francesco Mastro (Bari), Giovanni Gullotti (Taranto) potranno mettere mano a progetti e dossier bloccati da mesi (nel caso di Genova quasi due anni). La mossa di ministro Matteo Salvini e del suo vice, plenipotenziario ai porti, Edoardo Rixi, non scioglie i nodi e le contraddizioni del centro-destra, ma ottiene il risultato di rilanciare l'operatività dei principali porti italiani.



Presidio a Genova contro nave che doveva portare armi a Israele

Contahip Era sarebbe vuota dopo proteste portuali Marsiglia "Non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza". Con questo slogan un centinaio di manifestanti del Collettivo autonomo lavoratori portuali Calp, tra i quali anche volontari di Emergency e studenti del gruppo Cambiare Rotta, hanno protestato stamani al **porto** di **Genova** per l'arrivo della nave Contahip Era da Marsiglia. Il presidio è stato attivato per verificare che la nave, che avrebbe dovuto avere a bordo armamenti destinati a Israele, fosse effettivamente vuota. In Francia, l'azione dei portuali marsigliesi, in coordinamento con quelli italiani, era riuscita a evitare "che la nave fosse caricata con 14 tonnellate di nastri per mitragliatrici destinate a Israele" hanno spiegato gli organizzatori della protesta. La nave è arrivata alle 5 di stamani per uno scalo tecnico e dovrebbe ripartire dopo aver imbarcato beni di prima necessità. Un piccolo gruppo di manifestanti, scortati dalla polizia ha dato anche vita a un piccolo corteo interno al **porto** per potersi avvicinare alla nave senza comunque raggiungere la banchina. Sono stati accesi alcuni fumogeni e si sono susseguiti alcuni interventi al megafono, poi i manifestanti sono usciti dal **porto**

attraverso il varco di via Albertazzi. "Non sappiamo se su quella nave ci fossero armi, sembra di no. Ma sappiamo che ogni nave Zim è un anello della catena della guerra. E sappiamo che la logistica italiana, con i porti, gli scali e i depositi militari, è sempre più coinvolta nel traffico di morte. Questa giornata dimostra una cosa semplice: se i portuali si coordinano, se gli operai alzano la testa, se la solidarietà si organizza, allora è possibile fermare il flusso delle armi" ha denunciato in una nota l'Unione Sindacale di base Usb dopo la manifestazione nel **porto** di **Genova**. Secondo l'Usb "è possibile dire No alla guerra, No al riarmo, No all'economia di morte. E allora è il momento di alzare il livello dello scontro. Il 20 giugno costruiamo insieme lo sciopero generale contro la guerra, il carovita, lo sfruttamento. Il 21 giugno saremo a Roma, in piazza, per una grande manifestazione nazionale, ore 14:00 a Piazza Vittorio Emanuele. Fermare la guerra è un compito nostro. Blocchiamo le armi, costruiamo la pace con la lotta".



06/07/2025 12:54

Contahip Era sarebbe vuota dopo proteste portuali Marsiglia "Non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza". Con questo slogan un centinaio di manifestanti del Collettivo autonomo lavoratori portuali Calp, tra i quali anche volontari di Emergency e studenti del gruppo Cambiare Rotta, hanno protestato stamani al porto di Genova per l'arrivo della nave Contahip Era da Marsiglia. Il presidio è stato attivato per verificare che la nave, che avrebbe dovuto avere a bordo armamenti destinati a Israele, fosse effettivamente vuota. In Francia, l'azione dei portuali marsigliesi, in coordinamento con quelli italiani, era riuscita a evitare "che la nave fosse caricata con 14 tonnellate di nastri per mitragliatrici destinate a Israele". hanno spiegato gli organizzatori della protesta. La nave è arrivata alle 5 di stamani per uno scalo tecnico e dovrebbe ripartire dopo aver imbarcato beni di prima necessità. Un piccolo gruppo di manifestanti, scortati dalla polizia ha dato anche vita a un piccolo corteo interno al porto, per potersi avvicinare alla nave senza comunque raggiungere la banchina. Sono stati accesi alcuni fumogeni e si sono susseguiti alcuni interventi al megafono, poi i manifestanti sono usciti dal porto attraverso il varco di via Albertazzi. "Non sappiamo se su quella nave ci fossero armi, sembra di no. Ma sappiamo che ogni nave Zim è un anello della catena della guerra. E sappiamo che la logistica italiana, con i porti, gli scali e i depositi militari, è sempre più coinvolta nel traffico di morte. Questa giornata dimostra una cosa semplice: se i portuali si coordinano, se gli operai alzano la testa, se la solidarietà si organizza, allora è possibile fermare il flusso delle armi" ha denunciato in una nota l'Unione Sindacale di base Usb dopo la manifestazione nel porto di Genova. Secondo l'Usb "è possibile dire No alla guerra, No al riarmo, No all'economia di

Genova Today

Genova, Voltri

A Genova il corteo contro la nave delle armi: "Grazie ai portuali marsigliesi è arrivata vuota"

I portuali francesi avevano già bloccato a Marsiglia 14 tonnellate di componenti per mitragliatrici destinate all'esercito israeliano. Oggi la manifestazione a **Genova**: "Neanche il nostro **porto** sarà complice del genocidio in Palestina" È arrivata vuota, al **porto** di **Genova**, la portacontainer Era della compagnia israeliana Zim, che avrebbe dovuto trasportare armi destinate all'esercito israeliano. Un'azione dei portuali francesi, che avevano già bloccato a Marsiglia 14 tonnellate di componenti per mitragliatrici. A **Genova**, in ogni caso, ad attendere la nave in **porto** sabato mattina c'era un presidio di operai e cittadini al varco di Ponte Etiopia, una mobilitazione per ribadire il "no" della città al traffico di armi e per manifestare solidarietà al popolo palestinese. "Grazie ai portuali marsigliesi la nave è arrivata vuota - riassume il sindacato Usb, in prima fila nella protesta di stamattina -. Ma sappiamo che ogni nave Zim è un anello della catena della guerra. E sappiamo che la logistica italiana con i porti, gli scali e i depositi militari, è sempre più coinvolta nel traffico di morte". È il secondo corteo portuale in pochi mesi, dopo quello dello scorso novembre: "Un segnale concreto che arriva dai luoghi strategici della produzione e della logistica - continua l'Usb -. Questa giornata dimostra una cosa semplice: se i portuali si coordinano, se gli operai alzano la testa, se la solidarietà si organizza, allora è possibile fermare il flusso delle armi. È possibile dire no alla guerra, ni al riarmo, no all'economia di morte". Il prossimo appuntamento è il 20 giugno con lo sciopero generale contro la guerra, il caro vita e lo sfruttamento, con una manifestazione nazionale prevista per il 21 giugno a Roma, in piazza Vittorio Emanuele alle 14. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Genova** usa la nostra Partner App gratuita.



I portuali francesi avevano già bloccato a Marsiglia 14 tonnellate di componenti per mitragliatrici destinate all'esercito israeliano. Oggi la manifestazione a Genova: "Neanche il nostro porto sarà complice del genocidio in Palestina" È arrivata vuota, al porto di Genova, la portacontainer Era della compagnia israeliana Zim, che avrebbe dovuto trasportare armi destinate all'esercito israeliano. Un'azione dei portuali francesi, che avevano già bloccato a Marsiglia 14 tonnellate di componenti per mitragliatrici. A Genova, in ogni caso, ad attendere la nave in porto sabato mattina c'era un presidio di operai e cittadini al varco di Ponte Etiopia, una mobilitazione per ribadire il "no" della città al traffico di armi e per manifestare solidarietà al popolo palestinese. "Grazie ai portuali marsigliesi la nave è arrivata vuota - riassume il sindacato Usb, in prima fila nella protesta di stamattina -. Ma sappiamo che ogni nave Zim è un anello della catena della guerra. E sappiamo che la logistica italiana con i porti, gli scali e i depositi militari, è sempre più coinvolta nel traffico di morte". È il secondo corteo portuale in pochi mesi, dopo quello dello scorso novembre: "Un segnale concreto che arriva dai luoghi strategici della produzione e della logistica - continua l'Usb -. Questa giornata dimostra una cosa semplice: se i portuali si coordinano, se gli operai alzano la testa, se la solidarietà si organizza, allora è possibile fermare il flusso delle armi. È possibile dire no alla guerra, ni al riarmo, no all'economia di morte". Il prossimo appuntamento è il 20 giugno con lo sciopero generale contro la guerra, il caro vita e lo sfruttamento, con una manifestazione nazionale prevista per il 21 giugno a Roma, in piazza Vittorio Emanuele alle 14. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di

Nave israeliana a Genova, protesta a varco Etiopia per dire basta al traffico di armi

A Marsiglia i portuali si sono rifiutati di caricare la nave di Aurora Bottino Foto dal profilo Facebook del presidente di Municipio Medio Ponente Fabio Ceraudo, presente alla protesta È stato bloccato dal Collettivo autonomi dei lavoratori portuali a cui si sono aggiunti i lavoratori Usb varco Etiopia, una delle entrate nel porto di Genova a Sampierdarena. La protesta è contro il rifornimento di armi e supporti bellici prodotti da industrie europee e destinato all'esercito israeliano, in concomitanza con l'arrivo (rimandato) a ponte Somalia della nave Contship Era, della compagnia israeliana Zim. A Marsiglia i portuali si sono rifiutati di caricare la nave La nave era attesa nel pomeriggio di venerdì a Genova, dove per le stesse motivazioni rivendicate dai colleghi genovesi (la nave arriva infatti da Marsiglia) si sono mossi i lavoratori della Confédération générale du travail, uno dei più rappresentativi tra i sindacati francesi, che rifiutandosi di caricare ben 14 tonnellate di munizioni e componenti per mitragliatrici destinate ad Haifa hanno fatto ripartire la Contship Era vuota, come è arrivata poi nel capoluogo ligure. L'appuntamento lanciato dai portuali e dal sindacato di base alle 9 questa mattina a varco Etiopia è stato dato "per verificare che, qualora arrivasse a Genova, fosse effettivamente vuota". Genova, blocco al varco Etiopia contro il traffico di armi nei porti Nel 2021 Papa Francesco aveva incontrato una delegazione del Calp Nel 2021 il papa, al termine dell'udienza generale, aveva incontrato una delegazione del Collettivo, continuando a ringraziare i portuali genovesi per la scelta definita "coraggiosa" di non caricare le armi in transito verso lo Yemen. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Presidente Porto: il blocco di Paroli di Fdi riapre le porte ad un membro di Salis

di Maurizio Rossi La battaglia nazionale nel centrodestra sulla spartizione delle presidenze dei porti italiani, sta sconvolgendo la corsa (pre elezioni comunali) del centrodestra genovese per evitare che, in caso di vittoria della Salis, poi avvenuta, potesse esprimere lei un membro in comitato di gestione del porto. Ricordiamo bene che il nominato Matteo Paroli , persona di indubbia capacità e attuale segretario generale dei porti di Livorno e Piombino (**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale) è stato nominato dal Ministro Salvini l'11 aprile e l'intesa del Presidente della Regione Bucci è arrivata in poche ore aprendo la strada alle audizioni alla Camera e al Senato. Le due commissioni hanno audito Paroli in tempi record il 6 maggio al Senato e il 13 maggio alla Camera, audizione molto positiva che dimostra le qualità del nominato al timone di Palazzo San Giorgio. La commissione del Senato ha anche effettuato la votazione il 13 maggio con esito "favorevole" ma poi l'iter per la nomina è stato "stoppato" dal Meloniano presidente della Commissione alla Camera che ha sostenuto che le votazioni dei Presidenti delle Adsp italiane andassero fatte tutte insieme. Le motivazioni e la battaglia di Fratelli d'Italia alla Lega le ho spiegate in altro articolo. ([Clicca qui](#) Pertanto non essendoci il voto della commissione della Camera le stesse non hanno trasmesso alle camere l'esito favorevole delle commissioni e non si è proceduto con la votazione in aula in via definitiva di Paroli. E' vero che il parere delle Camere non è vincolante e che il Governo potrebbe decidere per la nomina diretta ma è chiaro che nel Governo la Lega non ha il peso della presidente del consiglio e il Ministro Salvini non forzerebbe la mano con una nomina contro il volere della Presidente del

Il 22 maggio a due giorni dalle elezioni, il comune di Genova tramite il presidente della città metropolitana, ha inviato a Palazzo San Giorgio il suo nominativo: l'avvocato Davide Maresca. Sebbene già noi abbiamo segnalato che là neo sindaco avrebbe valutato di impugnare la nomina arrivata a due giorni dal voto, oggi addirittura senza l'arrivo di Paroli come presidente ritengo che tutto possa essere azzerato in quanto se arriverà un nuovo commissario, anche come probabile lo stesso Paroli, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, il comitato di gestione comunque dovrà essere rifatto quando verrà nominato in via definitiva il nuovo presidente di Genova Savona. A questo punto, al di là che Maresca sia stimato anche in ambienti della sinistra, la sua nomina così "politica" e stante la tempistica, diventa molto improbabile che venga confermato da parte



di Maurizio Rossi La battaglia nazionale nel centrodestra sulla spartizione delle presidenze dei porti italiani, sta sconvolgendo la corsa (pre elezioni comunali) del centrodestra genovese per evitare che, in caso di vittoria della Salis, poi avvenuta, potesse esprimere lei un membro in comitato di gestione del porto. Ricordiamo bene che il nominato Matteo Paroli , persona di indubbia capacità e attuale segretario generale dei porti di Livorno e Piombino (Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale) è stato nominato dal Ministro Salvini l'11 aprile e l'intesa del Presidente della Regione Bucci è arrivata in poche ore aprendo la strada alle audizioni alla Camera e al Senato. Le due commissioni hanno audito Paroli in tempi record il 6 maggio al Senato e il 13 maggio alla Camera, audizione molto positiva che dimostra le qualità del nominato al timone di Palazzo San Giorgio. La commissione del Senato ha anche effettuato la votazione il 13 maggio con esito "favorevole" ma poi l'iter per la nomina è stato "stoppato" dal Meloniano presidente della Commissione alla Camera che ha sostenuto che le votazioni dei Presidenti delle Adsp italiane andassero fatte tutte insieme. Le motivazioni e la battaglia di Fratelli d'Italia alla Lega le ho spiegate in altro articolo. ([Clicca qui](#) Pertanto non essendoci il voto della commissione della Camera le stesse non hanno trasmesso alle camere l'esito favorevole delle commissioni e non si è proceduto con la votazione in aula in via definitiva di Paroli. E' vero che il parere delle Camere non è vincolante e che il Governo potrebbe decidere per la nomina diretta ma è chiaro che nel Governo la Lega non ha il peso della presidente del consiglio e il Ministro Salvini non forzerebbe la mano con una nomina contro il volere della Presidente del

della neo sindaca Salis. E si apre invece un totonomine dentro la sinistra che potrebbe vedere diverse aree della avanzare delle proposte: dal vice sindaco Terrile che avrà le deleghe al porto, all'ex Ministro Claudio Burlando che ha sempre una grande influenza nel **sistema portuale** ligure, al Vice Presidente della commissione trasporti del Senato Lorenzo Basso. E poi bisognerà vedere anche la Regione se resterà su Giorgio Carozzi in questo breve passaggio, sempre che anche lui sia interessato a una breve riconferma per un breve commissariamento, o magari attenda semmai di essere nominato nel comitato **portuale** che ci auguriamo sia definitivo che prenderà vita solo in autunno con la nomina del nuovo presidente. Insomma altro che fare in fretta a dare certezza e equilibrio al Porto di Genova e Savona! La situazione è ancora più fluida, per non dire "incasinata" di prima e potremmo passare da un commissariamento (Amm. Seno e Proff Benedetti) ad un nuovo commissariamento (Paroli) con un nuovo comitato di gestione (ad oggi non identificabile) per poi entro 4/6 mesi avere un Presidente (che comunque sarà Paroli) ma che dovrà avere un nuovo comitato di gestione tutto da definire con pesi politici ben diversi e un rappresentante genovese espresso della Sindaca Salis. Intanto, cari operatori portuali, possiamo ringraziare che ci sono due commissari ad oggi che comunque svolgono il loro lavoro e vedremo che cosa uscirà dal prossimo comitato **portuale** convocato per il 13 giugno che potrebbe anche essere il loro ultimo comitato **portuale**. Maurizio Rossi, Senatore della XVII legislatura e Membro della commissione trasporti del Senato.

Nave israeliana attracca senz'armi, da Marsiglia a Genova protesta dei portuali

Il carico di munizioni e mitragliatrici bloccato dai lavoratori francesi: "Non vogliamo essere complici del genocidio". Presidio al varco di Ponte Etiopia. Ha attraccato al porto di Genova quella che è stata ribattezzata la "nave della guerra". Ma sarebbe vuota. I portuali di Marsiglia, in collaborazione con quelli di Genova, si sono rifiutati di caricare nastri per mitragliatrici e munizioni sulla Contship Era, nave da cargo della compagnia israeliana Zim, diretta ad Haifa. La nave avrebbe dovuto imbarcare un carico da 14 tonnellate di materiale bellico, prodotto da un'azienda marsigliese. "Non saremo complici del genocidio a Gaza", hanno detto i portuali francesi, che hanno impedito alle armi di lasciare il suolo francese. In una nota, il coordinamento nazionale Usb spiega: "A Genova solo uno scalo per un rifornimento tecnico, i portuali francesi ci hanno comunque chiesto di sorvegliare la nave per assicurarci che sia effettivamente vuota". A Genova è stato pertanto organizzato un presidio al varco di Ponte Etiopia. L'impegno del Calp contro va avanti da anni.



Amerigo Vespucci, a Genova il 10 giugno "Giornata della Marina"

Il veliero rientra da due anni di giro del mondo, rimarrà in città fino al 15 giugno. La cerimonia con il Presidente Mattarella La Marina Militare celebra quest'anno la Giornata della Marina nel porto di Genova, commemorando l'anniversario dell'Azione di Premuda del 10 giugno 1918, quando i motoscafi anti sommergibile 15 e 21, guidati dal capitano di corvetta Luigi Rizzo, attaccarono e affondarono la corazzata nemica Szent Istvan, prevenendo un'incursione contro il blocco antisommergibili alleato nel Canale d'Otranto. Si concluderà, in concomitanza, il Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci, iniziato a Genova il 1 luglio 2023, dopo aver raggiunto 5 continenti, 30 Paesi, 35 porti nel mondo e 18 porti nel Mar Mediterraneo. Il Tour Mondiale, sostenuto dalla Difesa e da 12 ministeri ha unito la tradizionale attività di addestramento e di Naval Diplomacy della Nave Scuola con la promozione delle eccellenze del Made in Italy portando nel mondo, attraverso il Villaggio "In Italia", la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria. Nave Amerigo Vespucci sosterrà a Genova dal 10 al 15 giugno. Martedì 10 giugno, giorno in cui è atteso l'arrivo, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Programma 10 giugno 2025 ore 8:15 ingresso di Nave Vespucci nel porto di Genova, presso Ponte Parodi (nave Vespucci sarà accompagnata da altre imbarcazioni a vela della Marina Militare tra cui Stella Polare, Chaplin, Antares, Aquarius, Gemini, Tarantella, Penelope e da due barche a vela straniere: Capitan Miranda - Marina Militare Uruguay - e dal Shabab Oman II - Marina Militare Oman) ore 9:45 ormeggio in banchina di Nave Amerigo Vespucci, Cerimonia Giornata della Marina Militare e conclusione del Tour Mondiale Vespucci ore 11:00 rassegna navale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che riceverà il saluto alla voce. Schieramento in mare: nave Trieste, nave Vulcano, nave San Giusto, Nave Morosini, nave Diciotti, Nave Cavour, nave Margottini, nave Chioggia, nave Tedeschi, sommergibile Scirè. A seguire, inizio cerimonia (la cerimonia sarà trasmessa in diretta su Rai Uno) Intervengono: Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino; Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano; Ministro della Difesa Guido Crosetto; ore 12:00 consegna onorificenze, a seguire Inno Nazionale ore 12:30 termine cerimonia a seguire visita a bordo del Vespucci del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella "Il ritorno da un viaggio epico": cerimonia di chiusura del Tour Mondiale Vespucci 2023-2025 Concerto musicale a cura della formazione orchestrale "Meravigliosa" composta da 250 elementi delle bande delle Forze Armate e della Guardia di Finanza e dal coro del Teatro dell'Opera "Carlo Felice" di Genova e Drone Show ore 20:30 inizio cerimonia (trasmessa in diretta su Rai Uno fino alle 21:05) "Buon Vento Italia" conduce Antonella Clerici ore 21:05 il racconto del Tour



Il veliero rientra da due anni di giro del mondo, rimarrà in città fino al 15 giugno. La cerimonia con il Presidente Mattarella La Marina Militare celebra quest'anno la Giornata della Marina nel porto di Genova, commemorando l'anniversario dell'Azione di Premuda del 10 giugno 1918, quando i motoscafi anti sommergibile 15 e 21, guidati dal capitano di corvetta Luigi Rizzo, attaccarono e affondarono la corazzata nemica Szent Istvan, prevenendo un'incursione contro il blocco antisommergibili alleato nel Canale d'Otranto. Si concluderà, in concomitanza, il Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci, iniziato a Genova il 1 luglio 2023, dopo aver raggiunto 5 continenti, 30 Paesi, 35 porti nel mondo e 18 porti nel Mar Mediterraneo. Il Tour Mondiale, sostenuto dalla Difesa e da 12 ministeri ha unito la tradizionale attività di addestramento e di Naval Diplomacy della Nave Scuola con la promozione delle eccellenze del Made in Italy portando nel mondo, attraverso il Villaggio "In Italia", la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria. Nave Amerigo Vespucci sosterrà a Genova dal 10 al 15 giugno. Martedì 10 giugno, giorno in cui è atteso l'arrivo, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Programma 10 giugno 2025 ore 8:15 ingresso di Nave Vespucci nel porto di Genova, presso Ponte Parodi (nave Vespucci sarà accompagnata da altre imbarcazioni a vela della Marina Militare tra cui Stella Polare, Chaplin, Antares, Aquarius, Gemini, Tarantella, Penelope e da due barche a vela straniere: Capitan Miranda - Marina Militare Uruguay - e dal Shabab Oman II - Marina Militare Oman) ore 9:45 ormeggio in banchina di Nave Amerigo Vespucci, Cerimonia Giornata della Marina Militare e conclusione del Tour Mondiale Vespucci ore 11:00 rassegna navale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che riceverà il saluto alla voce. Schieramento in mare: nave Trieste, nave Vulcano, nave San Giusto, Nave Morosini, nave Diciotti, Nave Cavour, nave Margottini, nave Chioggia, nave Tedeschi, sommergibile Scirè. A seguire, inizio cerimonia (la

Rai News

Genova, Voltri

Mondiale Vespucci in video e musica a cura della formazione orchestrale "Meravigliosa" conduce Serena Autieri
ore 22:15 Drone Show sul **Porto** di **Genova** ed esecuzione in anteprima del brano "Meravigliosa" a cura di Serena Autieri.

Stime in crescita per il Porto di Ravenna: nei prossimi 5 mesi +6,6% di merci in arrivo, 5,5% i container e 94% di crociere sono home port

Il **Porto** di **Ravenna** nel primo quadrimestre del 2025 ha movimentato complessivamente 8.761.231 tonnellate, in aumento dell'8,2% (667 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 7.667.576 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.093.655 tonnellate (rispettivamente, +8,9% e +3,8% in confronto ai primi 4 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 844, in aumento del 3,7% (31 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di aprile 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.106.129 tonnellate, in aumento del 6,2% (quasi 122 MILA tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024.

Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 4 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 7.170.989 tonnellate - sono aumentate del 9,6% (628 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 795.720 tonnellate, sono cresciute dell'11,8% e i prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.590.242 tonnellate, sono aumentati del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024; mentre le merci su rotabili (511.632 tonnellate) sono in calo del 10,4% rispetto al 2024. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.925.326 tonnellate di merce, ha registrato una forte crescita pari al 33,1% (circa 479 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, risulta ottima la movimentazione dei cereali, con 877.390 tonnellate, in rialzo del 155,0% (533 mila tonnellate in più) rispetto al 2024; mentre la movimentazione delle farine, pari a 339.860 tonnellate, è leggermente calata del 2,9% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 361.152 tonnellate risultano in diminuzione del 5,3% rispetto al 2024. Gli sbarchi degli oli animali e vegetali, pari a 226.821 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+14,2%), con un guadagno di 28 mila tonnellate. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.455.575 tonnellate, in rialzo dell'8,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (circa 118 mila tonnellate in più) e in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.297.022 tonnellate movimentate (+8,9%, per quasi 106 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 1.999.589 tonnellate di prodotti metallurgici in crescita del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 67 mila tonnellate in più). I prodotti petroliferi movimentati sono stati 976.042 tonnellate, quasi 91 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+10,3%). Negativi invece, i prodotti chimici (-19,2%), con 327.889 tonnellate. Segno negativo per i concimi, pari a 658.280 tonnellate (-7,4% rispetto al 2024, con 68 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 72.177 TEUs, sono incrementati del 9,6% rispetto



Il Porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2025 ha movimentato complessivamente 8.761.231 tonnellate, in aumento dell'8,2% (667 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 7.667.576 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.093.655 tonnellate (rispettivamente, +8,9% e +3,8% in confronto ai primi 4 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 844, in aumento del 3,7% (31 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di aprile 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.106.129 tonnellate, in aumento del 6,2% (quasi 122 MILA tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 4 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 7.170.989 tonnellate - sono aumentate del 9,6% (628 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 795.720 tonnellate, sono cresciute dell'11,8% e i prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.590.242 tonnellate, sono aumentati del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024; mentre le merci su rotabili (511.632 tonnellate) sono in calo del 10,4% rispetto al 2024. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.925.326 tonnellate di merce, ha registrato una forte crescita pari al 33,1% (circa 479 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, risulta ottima la movimentazione dei cereali, con 877.390 tonnellate, in rialzo del 155,0% (533 mila tonnellate in più) rispetto al 2024; mentre la movimentazione delle farine, pari a 339.860 tonnellate, è leggermente calata del 2,9% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 361.152 tonnellate risultano in diminuzione del 5,3% rispetto al 2024. Gli sbarchi degli oli animali e vegetali, pari a 226.821 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+14,2%), con un guadagno di 28 mila tonnellate. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.455.575 tonnellate, in rialzo dell'8,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (circa 118 mila tonnellate in più) e in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.297.022 tonnellate movimentate (+8,9%, per quasi 106 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 1.999.589 tonnellate di prodotti metallurgici in crescita del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 67 mila tonnellate in più). I prodotti petroliferi movimentati sono stati 976.042 tonnellate, quasi 91 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+10,3%). Negativi invece, i prodotti chimici (-19,2%), con 327.889 tonnellate. Segno negativo per i concimi, pari a 658.280 tonnellate (-7,4% rispetto al 2024, con 68 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 72.177 TEUs, sono incrementati del 9,6% rispetto

al 2024 (6.325 TEUs in più). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 795.720 tonnellate, è cresciuta dell'11,8% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 148, è in aumento dello 0,7% rispetto al 2024 (1 toccata in più). In calo il risultato complessivo nel primo quadrimestre per trailer e rotabili, in diminuzione del 13,0% per numero di pezzi movimentati (27.907 pezzi, 4.178 in meno rispetto al 2024) e del 10,4% in termini di merce movimentata (511.632 tonnellate). Andamento negativo anche per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania, dove i pezzi movimentati, pari a 21.229, sono calati del 6,2% rispetto al 2024 (1.409 pezzi in meno). In diminuzione nel primo quadrimestre del 2025 le automotive che hanno movimentato 4.601 pezzi, 3.634 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, Nel primo quadrimestre del 2025 si sono registrati 10 scali di navi da crociera (come a gennaio-aprile 2024) per un totale di 490 passeggeri (+6,3%). Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di maggio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,4 milioni di tonnellate, in aumento (+1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati sono positivi per gli agroalimentari liquidi che dovrebbero aumentare del 24,6%, per i concimi (50,8%), per i prodotti petroliferi (+8,8%), per i materiali da costruzione (+17,2%), per i metallurgici (+2,9%) e per l'impiantistica/project cargo. Mentre dovrebbero avere un risultato negativo gli agroalimentari solidi (-20%), i prodotti chimici liquidi (-26,4%) e quelli solidi (-34,7%). Negativi, nel mese di maggio, i dati relativi sia alla merce in container (-6,8%), sia ai TEUs (-11%). In calo anche il numero di trailer (-2,2%) e la merce su trailer (-11,4%). Positiva la stima del periodo gennaio-maggio 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 11,1 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita i materiali da costruzione (+10,6%), i metallurgici (+3,4%), gli agroalimentari liquidi dell'12,9% e quelli solidi del 22,4%, i petroliferi (+10%) e i concimi (2,1%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22%) e solidi (-1,4%). Positiva la stima nei primi cinque mesi del 2025 per i container, con 92 mila TEUs (+4,4% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento dell'6,9 % rispetto al 2024. Il numero dei trailer per i primi 5 mesi del 2025 si stimano pari a 33.843 pezzi (+17,9%) mentre per la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere in diminuzione del 10,6% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Le crociere nel periodo gennaio-maggio 2025 dovrebbero avere portato a **Ravenna** 1.838 passeggeri in transito e 28.934 in home port.

The Medi Telegraph

Ravenna

Porto di Ravenna, nel primo quadrimestre 2025 aumento dell'8,2% rispetto allo scorso anno

Nei primi 5 mesi si stima +6,6% di movimentazione **Genova** - Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre del 2025 ha movimentato complessivamente 8.761.231 tonnellate, in aumento dell'8,2% (667mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 7.667.576 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.093.655 tonnellate (rispettivamente, +8,9% e +3,8% in confronto ai primi 4 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 844, in aumento del 3,7% (31 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di aprile 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.106.129 tonnellate, in aumento del 6,2% (quasi 122mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Dai primi dati rilevati sul Pcs (Port Community System), per il mese di maggio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,4 milioni di tonnellate, in aumento (+1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Negativi, nel mese di maggio, i dati relativi alla merce in container sia per tonnellaggio (-6,8%), sia per numero di teu (-11%). In calo anche il numero di trailer (-2,2%) e la merce su trailer(-11,4%). Positiva la stima del periodo gennaio-maggio 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 11,1 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Così come è positiva la stima nei primi cinque mesi del 2025 per i container, con 92mila teu (+4,4% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento dell'6,9% rispetto al 2024.



Automobilismo, presentato sulla Vespucci il passaggio della 1000 Miglia dall'Accademia di Livorno

in calendario per il prossimo 20 giugno 07 giugno 2025 | 14.47 LETTURA: 2 minuti Si è tenuta oggi, sul cassero di Nave Amerigo Vespucci attraccata nel porto di Livorno, la presentazione ufficiale del passaggio della 1000 Miglia 2025 all'interno dell'Accademia Navale, in calendario per il prossimo 20 giugno. Nel corso della quarta tappa di gara, che porterà la corsa da Cervia-Milano Marittima a Parma, le auto in gara provenienti da Montelupo Fiorentino - dove il percorso in risalita incrocerà quello della discesa verso Roma nella seconda tappa - varcheranno i cancelli dell'Accademia Navale di Livorno per affrontare una serie di prove cronometrate prima di costeggiare la Versilia e proseguire verso il Passo della Cisa. 1000 Miglia e la Marina Militare hanno anche colto l'occasione per annunciare un progetto comune che, seppur ancora in via di definizione, porterà a una collaborazione pluriennale che traguarda il 2027, quando la Freccia Rossa festeggerà i suoi primi cento anni. Nel corso dell'incontro, è stato svelato il logo celebrativo della collaborazione tra 1000 Miglia e Marina Militare, ispirato al nodo piano, simbolo di unione e connessione fra queste due realtà profondamente radicate nella storia e

nell'identità italiana che si uniscono in un progetto condiviso, nel segno della tradizione, dell'eccellenza tecnica e della rappresentanza nazionale. Il logo sarà visibile sulle livree delle vetture lungo i 1900 chilometri che attraverseranno l'Italia, in un percorso che richiama la forma a "otto" dei tracciati delle prime edizioni della 1000 Miglia di velocità, unendo Nord e Sud e l'Est della costa adriatica con l'Ovest di quella tirrenica, in un equilibrio di tappe storiche e nuove direttrici. La Marina Militare farà il suo debutto nel convoglio della 1000 Miglia con una Fiat 1100 B Monviso cabriolet del 1947 e una Land Rover Defender 90 condotte da equipaggi della Forza Armata: una presenza simbolica e concreta che evidenzia la condivisione di valori tra le due realtà: spirito di servizio, senso del dovere, rispetto delle tradizioni e impegno verso l'innovazione. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



In calendario per il prossimo 20 giugno 07 giugno 2025 | 14.47 LETTURA: 2 minuti Si è tenuta oggi, sul cassero di Nave Amerigo Vespucci attraccata nel porto di Livorno, la presentazione ufficiale del passaggio della 1000 Miglia 2025 all'interno dell'Accademia Navale, in calendario per il prossimo 20 giugno. Nel corso della quarta tappa di gara, che porterà la corsa da Cervia-Milano Marittima a Parma, le auto in gara provenienti da Montelupo Fiorentino - dove il percorso in risalita incrocerà quello della discesa verso Roma nella seconda tappa - varcheranno i cancelli dell'Accademia Navale di Livorno per affrontare una serie di prove cronometrate prima di costeggiare la Versilia e proseguire verso il Passo della Cisa. 1000 Miglia e la Marina Militare hanno anche colto l'occasione per annunciare un progetto comune che, seppur ancora in via di definizione, porterà a una collaborazione pluriennale che traguarda il 2027, quando la Freccia Rossa festeggerà i suoi primi cento anni. Nel corso dell'incontro, è stato svelato il logo celebrativo della collaborazione tra 1000 Miglia e Marina Militare, ispirato al nodo piano, simbolo di unione e connessione fra queste due realtà profondamente radicate nella storia e nell'identità italiana che si uniscono in un progetto condiviso, nel segno della tradizione, dell'eccellenza tecnica e della rappresentanza nazionale. Il logo sarà visibile sulle livree delle vetture lungo i 1900 chilometri che attraverseranno l'Italia, in un percorso che richiama la forma a "otto" dei tracciati delle prime edizioni della 1000 Miglia di velocità, unendo Nord e Sud e l'Est della costa adriatica con l'Ovest di quella tirrenica, in un equilibrio di tappe storiche e nuove direttrici. La Marina Militare farà il suo debutto nel convoglio della 1000

Cercasi start up livornese disperatamente

L'innovazione non abita qui (ma forse ora qualcosa si muove) LIVORNO. No, Livorno non è un paese per vecchi ma nemmeno per giovani o per bambini: parola dell'ultima indagine del quotidiano confindustriale "Sole 24 Ore" sulla qualità della vita. Ma, a dirla tutta, non è neppure un paese per start up innovative: in una sotto-classifica dell'ultima edizione di questo speciale "termometro", Livorno - la provincia tutta intera, non la sola città capoluogo - finisce al 77° posto con quattro aziende catalogabili come "start up innovative" ogni mille società di capitali nell' "anagrafe" della Camera di Commercio. Eppure è possibile notare che qualcosa si muove: fra i reparti di ricerca & sviluppo, le imprese di punta nel settore ultratech, i laboratori di realtà collegate al sistema degli atenei pisani che hanno messo radici a Livorno, tutto questo mette insieme una sorta di "fabbrica della ricerca" che vale almeno 300 addetti. Con un cambio di paradigma: a Livorno non c'era mai stato niente del genere se pensiamo che l'innovazione era stata tutt'al più la scaltrezza di mestiere che in qualche stabilimento aveva fatto germogliare in qualche operaio la scelta di mettersi in proprio e farsi imprenditore, soprattutto metalmeccanico. A un passo dalla zona retrocessione Però i dati sono quelli: settantasettesimo posto su 107. A questo punto c'è da immaginarselo: non proprio zona retrocessione ma quasi, sotto Livorno nient'altro che le realtà più afflosciate del Mezzogiorno. E invece no, dietro Livorno c'è mezza Toscana: Arezzo all'85° posto, Grosseto al 90°, Massa Carrara al 92°, Pistoia al 95° e Prato al 104°. Non può non destare qualche timore sullo stato di salute del modello economico toscano il fatto che, se dividessimo la classifica in tre, ben sette province toscane le ritroveremo nell'ultimo raggruppamento dei tre della classifica compilata in base alla percentuale di start up innovative. Si salvano solo: Lucca che finisce al 47° posto, Firenze al 39° e soprattutto Pisa al 20°. Sembra un dato strutturale: se torniamo all'analoga indagine del 2016, ma con le start up in rapporto non alle sole società di capitale bensì al totale delle imprese, rieccoci a fare i conti con la provincia di Livorno laggiù al 70° posto. E di nuovo con mezza Toscana sotto i piedi: Lucca al 77° posto, Pistoia all'87°, Prato al 92°, Massa Carrara al 97° e Grosseto al 106°. C'è qualcosa che non va, e non riguarda solo Livorno: è un problema che ha a che fare con l'arcipelago industriale della piccola impresa toscana, che in passato è stato una formidabile macchina da export. Si salva anche in questo caso Pisa (addirittura fra le prime dieci in tutta Italia). Quest'ultima sottolineatura ci racconta una cosa: gli sfottò campanilistici stanno bene in curva guardando il pallone e basta lì. Per il resto il sistema produttivo livornese ha davanti a sé un aut aut: o ce la fa a mettere a testa sulle logiche di funzionamento (anche arzigogolato) delle tre università di Pisa o è destinata a concentrarsi sulle produzioni già mature e già destinate a fare la valigia per



L'innovazione non abita qui (ma forse ora qualcosa si muove) LIVORNO. No, Livorno non è un paese per vecchi ma nemmeno per giovani o per bambini: parola dell'ultima indagine del quotidiano confindustriale "Sole 24 Ore" sulla qualità della vita. Ma, a dirla tutta, non è neppure un paese per start up innovative: in una sotto-classifica dell'ultima edizione di questo speciale "termometro", Livorno - la provincia tutta intera, non la sola città capoluogo - finisce al 77° posto con quattro aziende catalogabili come "start up innovative" ogni mille società di capitali nell' "anagrafe" della Camera di Commercio. Eppure è possibile notare che qualcosa si muove: fra i reparti di ricerca & sviluppo, le imprese di punta nel settore ultratech, i laboratori di realtà collegate al sistema degli atenei pisani che hanno messo radici a Livorno, tutto questo mette insieme una sorta di "fabbrica della ricerca" che vale almeno 300 addetti. Con un cambio di paradigma: a Livorno non c'era mai stato niente del genere se pensiamo che l'innovazione era stata tutt'al più la scaltrezza di mestiere che in qualche stabilimento aveva fatto germogliare in qualche operaio la scelta di mettersi in proprio e farsi imprenditore, soprattutto metalmeccanico. A un passo dalla zona retrocessione Però i dati sono quelli: settantasettesimo posto su 107. A questo punto c'è da immaginarselo: non proprio zona retrocessione ma quasi, sotto Livorno nient'altro che le realtà più afflosciate del Mezzogiorno. E invece no, dietro Livorno c'è mezza Toscana: Arezzo all'85° posto, Grosseto al 90°, Massa Carrara al 92°, Pistoia al 95° e Prato al 104°. Non può non destare qualche timore sullo stato di salute del modello economico toscano il fatto che, se dividessimo la classifica in tre, ben sette province toscane le ritroveremo nell'ultimo raggruppamento dei tre della classifica compilata in base alla percentuale di start up innovative. Si salvano solo: Lucca che finisce al 47° posto, Firenze al 39° e soprattutto Pisa al 20°. Sembra un dato strutturale: se torniamo all'analoga indagine del 2016, ma con le start up in rapporto non alle sole società di capitale

La Gazzetta Marittima

Livorno

essere reimpiantate in altre zone d'Europa o del bacino mediterraneo. Vedi alla voce start up: i requisiti Beninteso, la catalogazione come start up innovativa non è una sorta di auto-patente. Le norme indicano un griglia di parametri specifici per dire chi rientra nella categoria e chi no. Dicesi "start up innovativa" l'impresa che ha questo identikit: età : non più di cinque anni di vita; sede principale : in Italia, o in un Paese dell'UE o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico Europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale nel nostro Paese; valore annuo della produzione : inferiore a 5 milioni di euro; utili : l'impresa in oggetto non li distribuisce e non li ha mai distribuiti; oggetto sociale esclusivo o prevalente : lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; modalità di costituzione : la startup innovativa non deve essere nata da fusione, scissione societaria o a seguito di una cessione di azienda o di ramo di azienda; quotazione in borsa : non dev'essere quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione. Non basta. Servono anche «almeno uno» dei seguenti requisiti ulteriori per beneficiare dello "status" di start up innovativa: spese in ricerca & sviluppo e innovazione : sono pari ad almeno il 15% del maggior valore tra fatturato e costo; personale altamente qualificato : almeno un terzo dei dipendenti dev'essere dottore di ricerca, dottorando o ricercatore; brevetti: è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato. Ne creare questa griglia il legislatore ha badato a una serie di obiettivi: contribuire allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale; creare un contesto maggiormente favorevole all'innovazione; promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre talenti in Italia e capitali dall'estero (e dunque, «per favorire il perseguimento di questi obiettivi», non c'è «nessun limite alla tipologia settoriale di appartenenza dell'impresa»). I dossier del centro studi della Camera di Commercio Questa fisiognomica che disegna il volto di una start up innovativa la prendiamo da una indagine che il centro studi ricerche della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno - quartier generale a Livorno, presidente Riccardo Breda - ha compiuto sul «totale start up innovative iscritte nella sezione del Registro Imprese appositamente dedicata, alla data dell'8 aprile 2025». In totale «ammontano a 48, delle quali 29 hanno sede in provincia di Livorno e 19 in quella di Grosseto»: sono in aumento, ma «soprattutto a Grosseto». Anzi, a dirla tutta i dossier recenti sono due: l'altro scatta una istantanea alla situazione della primavera 2023. Quasi due aziende su tre sono nel settore servizi nel territorio dell'ente camerale che, lo ricordiamo va da Camp Darby fino all'Amiata e ai confini con il Lazio (17 su 29 in provincia di Livorno). E qui è semplice: software da produrre, la galassia della consulenza informatica, anche ricerca scientifica e ingegnerizzazione o trasferimento tecnologico. Il vecchio imprinting industriale livornese salta fuori in certa misura nelle start up: una decina di quelle labroniche, dunque una su tre, appartengono al recinto dell'industria e dell'artigianato: è un manifatturiero che, compresa le altre tre dell'area maremmana, si occupa di fabbricare prodotti alimentari, apparecchiature elettriche, prodotti chimici, articoli in gomma, "altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi", "altri mezzi di

La Gazzetta Marittima

Livorno

trasporto", prodotti di elettronica, prodotti in legno e sughero, prodotti in metallo. Basta appena più di una sola mano per contare le start up in "rosa", cioè con la maggioranza di donne nella proprietà e/o nelle cariche amministrative: sono sei in tutta l'estensione del territorio livornese e grossetano. E poi: una sola dichiara una "vocazione sociale" (si occupa di software ed è livornese). Ancora: sono nove le start up in cui la maggioranza di quote e incarichi sia in mano a under 35, e sono tutte in provincia di Livorno eccetto una. Lo studio dell'ente camerale indica anche il requisito prevalente: il 50% ha almeno il 15% di fatturato (o dei costi annui) «imputabile a attività di ricerca e sviluppo»: 13 sono in provincia di Livorno (erano 16 due anni prima); il 25% ha il proprio personale costituito «per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori» (o «almeno due terzi dei soci o collaboratori hanno in tasca la laurea magistrale): cinque sono in provincia di Livorno (erano due nel dossier precedente); il 27% è depositaria o licenziataria di brevetto registrato (privativa industriale) o software: 12 sono in provincia di Livorno (erano 11 nell'altra ricerca). I ricercatori del centro studi segnalando che sono in crescita le start up in possesso dei primi due requisiti. Mal comune, il "mal di capitale" Al contar dei noccioli, resta però un problema tutt'altro che marginale: il capitale sociale rimane inchiodato al di sotto dei 10mila euro in ben più della metà dei casi (53,7%): fino a 5mila euro una su dieci, fra 5 e 10mila euro quasi il 44%. Al di sopra dei 100mila euro ancora troppo poche: sei imprese, sembra di poter dedurre: 6,3% quelle con capitale sociale da 100mila a 250mila euro, il 4,2% nella classe 250-500mila euro e solo due punti percentuali e spiccioli, cioè esclusivamente una, oltre i 500mila euro. Rimane ancora tanta strada da fare ma qualche passo in avanti è stato fatto in materia di irrobustimento delle "spalle" finanziarie: nello studio relativo alla "fotografia" scattata nel marzo di due anni fa, potevano contare su un capitale sociale fino a 10mila euro l'82% delle start up con "targa" livornese. Mancava quasi del tutto (erano solo 4 imprese) la fascia fra 10 e 100mila euro, ora rappresentano un terzo dell'insieme. Non solo: c'era una sola realtà con capitale oltre quota 100mila euro, adesso sono una su otto. Ancora poche, si diceva. Poche ma qualcosa. Il problema rischia di essere l'"intelligenza naturale" Chissà se in tutto questo c'entra la fragilità del bagaglio di istruzione che i livornesi hanno alle spalle: più di una persona su quattro (25,8%) fra gli abitanti in provincia di Livorno in età 25-49 anni ha tutt'al più la licenza media o anche meno (nel senso che, bocciando più volte, potrebbe aver completato l'obbligo scolastico per raggiungimento dell'età, non per il conseguimento della licenza). Non c'è da andarne orgogliosi: in una elaborazione del "Sole 24 Ore" su dati Istat Livorno figura nella metà bassa della classifica nazionale, al 59° posto (su 107). Nella metà d'Italia che sta a nord di Roma, ci sono però venti territori che se la cavano peggio, e non sono economicamente gracili: parliamo di Modena e Reggio Emilia, di Brescia e Bergamo. Però questa debolezza del capitale umano ce la ritroviamo, sempre in dati Istat sotto la lente del quotidiano confindustriale, con un numero di laureati e titoli Its post-diploma che arriva al 24,2% fra quanti hanno un'età compresa fra 25 e 39 anni. Vi sembrano tanti? Solo perché non avete dato un'occhiata

La Gazzetta Marittima

Livorno

a quel che accade in provincia di Pisa (dove sono quasi il 35%), oppure a **Trieste** (dove superano il 41%) o Bologna (più del 45%). Tornando a guardare quanto accade nel Centro Nord, non più di una quindicina di province hanno un così basso numero di laureati e dintorni. Mauro Zucchelli.

Le auto della "1000 Miglia" dentro l'Accademia Navale

L'annuncio durante un evento a bordo del "Vespucci" **LIVORNO**. Debutta la Marina Militare alla "1000 Miglia", la gara di regolarità per auto storiche più importante al mondo, che fin dalle sue origini ha voluto essere il contrassegno di uno «spirito audace, innovativo e pionieristico», come dicono dal quartier generale della manifestazione. Debutta la Marina militare, e lo fa in duplice senso: il 20 giugno le vetture varcheranno cancelli dell'Accademia Navale di **Livorno** per affrontare una serie di prove cronometrate. Non è tutto: la Marina Militare farà il suo esordio nel convoglio della "1000 Miglia" con una Fiat 1100 B Monviso cabriolet del 1947 e una Land Rover Defender 90 condotte da equipaggi della forza armata. Per annunciarlo non poteva esserci spazio migliore che il cassero di Nave Amerigo Vespucci, attraccata nel **porto** di **Livorno**: è in tale sede che è stato presentata ufficialmente questa doppia novità. Nel corso della quarta tappa di gara, che porterà la corsa da Cervia-Milano Marittima a Parma, - è stato messo in evidenza - le auto in gara provenienti da Montelupo Fiorentino, dove il percorso in risalita incrocerà quello della discesa verso Roma nella seconda tappa, faranno il loro ingresso all'interno del perimetro dell'Accademia Navale, sul lungomare di **Livorno**, le auto che dovranno vedersela con alcune prove cronometrate prima di costeggiare la Versilia e proseguire verso il Passo della Cisa. C'è anche dell'altro nella collaborazione fra "1000 Miglia" e la Marina Militare: a bordo del "Vespucci" è stata colta l'occasione per annunciare un progetto comune: benché ancora in via di definizione, a quanto è dato sapere si tradurrà in una collaborazione pluriennale. Tale da guardare al 2027: e la data non è a casp, visto che in quella edizione la corsa della "Freccia Rossa" festeggerà i suoi primi cento anni. L'evento a bordo della nave scuola è stata anche l'occasione per mostrare il logo celebrativo della collaborazione tra "1000 Miglia" e Marina Militare: «È ispirato al nodo piano, - è stato sottolineato - ed è simbolo di unione e connessione fra queste due realtà profondamente radicate nella storia e nell'identità italiana che si uniscono in un progetto condiviso, nel segno della tradizione, dell'eccellenza tecnica e della rappresentanza nazionale». È stato annunciato che il logo sarà visibile sulle livree delle vetture lungo i 1.900 chilometri che attraverseranno l'Italia: il percorso - vale la pena di ricordare - richiama «la forma a "otto" dei tracciati delle prime edizioni della "1000 Miglia" di velocità, unendo Nord e Sud e l'Est della costa adriatica con l'Ovest di quella tirrenica, in un equilibrio di tappe storiche e nuove direttrici».



La Gazzetta Marittima
Le auto della "1000 Miglia" dentro l'Accademia Navale
06/08/2025 02:16
L'annuncio durante un evento a bordo del "Vespucci" LIVORNO. Debutta la Marina Militare alla "1000 Miglia", la gara di regolarità per auto storiche più importante al mondo, che fin dalle sue origini ha voluto essere il contrassegno di uno «spirito audace, innovativo e pionieristico», come dicono dal quartier generale della manifestazione. Debutta la Marina militare, e lo fa in duplice senso: il 20 giugno le vetture varcheranno cancelli dell'Accademia Navale di Livorno per affrontare una serie di prove cronometrate. Non è tutto: la Marina Militare farà il suo esordio nel convoglio della "1000 Miglia" con una Fiat 1100 B Monviso cabriolet del 1947 e una Land Rover Defender 90 condotte da equipaggi della forza armata. Per annunciarlo non poteva esserci spazio migliore che il cassero di Nave Amerigo Vespucci, attraccata nel porto di Livorno: è in tale sede che è stato presentata ufficialmente questa doppia novità. Nel corso della quarta tappa di gara, che porterà la corsa da Cervia-Milano Marittima a Parma, - è stato messo in evidenza - le auto in gara provenienti da Montelupo Fiorentino, dove il percorso in risalita incrocerà quello della discesa verso Roma nella seconda tappa, faranno il loro ingresso all'interno del perimetro dell'Accademia Navale, sul lungomare di Livorno, le auto che dovranno vedersela con alcune prove cronometrate prima di costeggiare la Versilia e proseguire verso il Passo della Cisa. C'è anche dell'altro nella collaborazione fra "1000 Miglia" e la Marina Militare: a bordo del "Vespucci" è stata colta l'occasione per annunciare un progetto comune: benché ancora in via di definizione, a quanto è dato sapere si tradurrà in una collaborazione pluriennale. Tale da guardare al 2027: e la data non è a casp, visto che in quella edizione la corsa della "Freccia Rossa" festeggerà i suoi primi cento anni. L'evento a bordo della nave scuola è stata anche l'occasione per mostrare il logo celebrativo della collaborazione tra "1000 Miglia" e Marina Militare: «È ispirato al nodo piano, - è stato sottolineato - ed è simbolo di unione e connessione fra queste due realtà

Numana: inaugurazioni del primo stralcio dei lavori al porto e del cippo ai caduti del mare

Sabato 7 giugno 2025 si sono tenute due importanti cerimonie al **porto** di Numana: l'inaugurazione del Cippo commemorativo ai caduti del mare, grazie al locale Gruppo ANMI in occasione della festa della MM, e l'inaugurazione del primo stralcio del rifacimento delle opere a terra nel **porto** di Numana. "Un primo passo di un percorso ambizioso e concreto, volto a riqualificare l'intera area portuale e a migliorarne aspetto, sicurezza, fruibilità e funzionalità" dichiara il Sindaco di Numana Gianluigi Tombolini. In questo primo stralcio, finanziato dalla Regione Marche per un importo pari a 1,1 mln, sono state completamente rifatte le palazzine sede della Capitaneria di **Porto** e della Protezione Civile, davanti a cui si è inaugurato il Cippo commemorativo della MM, i bagni pubblici, gli asfaldi e la viabilità portuale con nuova segnaletica e soprattutto sono state create delle strutture ombreggianti sia nella passeggiata fronte **porto** sia davanti le palazzine, con un tessuto speciale antivento. Ciò si aggiunge al finanziamento della regione Marche di 11,4 mln per il rifacimento completo delle opere a mare, per rendere il **porto** di Numana una infrastruttura strategica per il turismo e migliorare l'attrattività del nostro territorio, con l'obiettivo prioritario di mettere in sicurezza lo specchio portuale anche nei mesi invernali ed eliminare l'insabbiamento che costringeva ogni anno alle costose operazioni di dragaggio. Erano presenti, oltre al Sindaco Tombolini ed agli Assessori Monaco e Ippoliti, i responsabili dell'ufficio tecnico regionale, l'europarlamentare Carlo Ciccioi, il consigliere regionale Mirco Bilò, il vice comandante della Capitaneria di **Porto** di Ancona Amm. Andrea Vitali con il Comandante del locale ufficio marittimo Luogotenente Giancarlo Calisi, il capitano Alfredo Russo comandante provinciale dei NAS già comandante della stazione CC di Numana e l'attuale comandante Luogotenente Luca Cristofanetti, tutti i fornitori dei lavori e le società che operano nel **porto** (Cooperativa ormeggiatori, Lega navale, Circolo Nautico, Yacht Club). Un ringraziamento particolare per il supporto organizzativo di Daniele Aquinati della Pro loco HUMANA PICENA ed al Gruppo strumentale "Alfeo Giulietti" che ha accompagnato musicalmente tutti i passaggi più significativi delle cerimonie. Amministrazione Comunale di Numana Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-06-2025 alle 19:56 sul giornale del 09 giugno 2025 0 letture Commenti.



Sabato 7 giugno 2025 si sono tenute due importanti cerimonie al porto di Numana: l'inaugurazione del Cippo commemorativo ai caduti del mare, grazie al locale Gruppo ANMI in occasione della festa della MM, e l'inaugurazione del primo stralcio del rifacimento delle opere a terra nel porto di Numana. "Un primo passo di un percorso ambizioso e concreto, volto a riqualificare l'intera area portuale e a migliorarne aspetto, sicurezza, fruibilità e funzionalità" dichiara il Sindaco di Numana Gianluigi Tombolini. In questo primo stralcio, finanziato dalla Regione Marche per un importo pari a 1,1 mln€, sono state completamente rifatte le palazzine sede della Capitaneria di Porto e della Protezione Civile, davanti a cui si è inaugurato il Cippo commemorativo della MM, i bagni pubblici, gli asfaldi e la viabilità portuale con nuova segnaletica e soprattutto sono state create delle strutture ombreggianti sia nella passeggiata fronte porto sia davanti le palazzine, con un tessuto speciale antivento. Ciò si aggiunge al finanziamento della regione Marche di 11,4 mln€ per il rifacimento completo delle opere a mare, per rendere il porto di Numana una infrastruttura strategica per il turismo e migliorare l'attrattività del nostro territorio, con l'obiettivo prioritario di mettere in sicurezza lo specchio portuale anche nei mesi invernali ed eliminare l'insabbiamento che costringeva ogni anno alle costose operazioni di dragaggio. Erano presenti, oltre al Sindaco Tombolini ed agli Assessori Monaco e Ippoliti, i responsabili dell'ufficio tecnico regionale, l'europarlamentare Carlo Ciccioi, il consigliere regionale Mirco Bilò, il vice comandante della Capitaneria di Porto di Ancona Amm. Andrea Vitali con il Comandante del locale ufficio marittimo Luogotenente Giancarlo Calisi, il capitano Alfredo Russo comandante provinciale dei NAS già comandante della stazione CC di Numana e l'attuale comandante Luogotenente Luca Cristofanetti, tutti i fornitori dei lavori e le società che operano nel porto (Cooperativa ormeggiatori, Lega navale,

Csp, nubi rosse all'orizzonte

La revisione del servizio navetta porto-stazione e la scadenza dei contratti aggrava lo scenario. Ma le consulenze continuano. La situazione finanziaria della Civitavecchia Servizi Pubblici srl torna al centro del dibattito con numeri preoccupanti, dopo anni di relativa serenità. Il primo trimestre del 2025 si chiude con una perdita d'esercizio di 365.763 euro, a conferma di una situazione gestionale nuovamente critica che rischia di vanificare i risultati raggiunti con il piano di risanamento approvato nel 2020 con la famosa delibera 78 firmata dall'allora assessore alle Partecipate Massimiliano Grasso, e poi aggiornato nel 2022. Il capitale netto, tornato positivo da poco, da oltre 600.000euro è ora ridotto a poco più di 250mila euro, rischia una nuova ulteriore erosione che potrebbe portare Csp di nuovo sotto la soglia minima. Uno scenario che renderebbe necessario un nuovo intervento da parte del Comune, il socio unico. Ma qui si aprirebbe una situazione di vera crisi: la normativa e la Corte dei Conti vietano il "soccorso finanziario" reiterato e privo di piano industriale sostenibile. E soprattutto, il Comune è a sua volta alle prese con un bilancio di lacrime e sandue in cui mancheranno, a meno di sorprese dell'ultimo momento, anche gli oltre 6 milioni di Enel. In sostanza, anche volendo, l'amministrazione comunale non potrebbe ripianare ancora le perdite. I numeri parlano chiaro. Il margine operativo lordo è negativo per oltre 170mila euro, mentre il risultato operativo (EBIT) si attesta a -357mila euro. Anche gli indici patrimoniali confermano un'elevata esposizione debitoria: l'87,66% degli impieghi totali è costituito da passività correnti, mentre l'autonomia finanziaria resta al minimo storico, con un capitale netto pari al 2,98% del totale impieghi. Il vero problema, in attesa del boom della stagione crocieristica, è finanziario. Con tutti gli alert possibili attivati anche dal Controllo analogo, per la situazione di cassa ed il pagamento dei fornitori e poi, se il quadro non dovesse migliorare, degli stipendi. A peggiorare le prospettive per i mesi a venire, c'è l'incertezza sulla gara in corso da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** per l'affidamento del servizio di navettamento crocieristi. Il servizio speciale porto-stazione, nato nel 2020 su iniziativa dell'ex vicesindaco Massimiliano Grasso, ha rappresentato fino al 2024 una delle poche fonti di ricavo stabile e crescente per Csp, garantendo utili - seppur modesti - dopo anni di perdite. Ora, con il rischio concreto di perdere buona parte di questi ricavi, il bilancio rischia di sprofondare di nuovo nel rosso strutturale. Il futuro della società è quindi legato a doppio filo all'esito della gara **portuale** e al rinnovo dei contratti di servizio, quasi tutti in scadenza al 31 dicembre. Molti di questi dovranno passare per procedure a evidenza pubblica, con l'incognita su quali torneranno davvero in house e quali finiranno ai privati. Un vuoto che rischia di lasciare Csp senza servizi e senza ricavi. Nonostante le difficoltà, la



La revisione del servizio navetta porto-stazione e la scadenza dei contratti aggrava lo scenario. Ma le consulenze continuano. La situazione finanziaria della Civitavecchia Servizi Pubblici srl torna al centro del dibattito con numeri preoccupanti, dopo anni di relativa serenità. Il primo trimestre del 2025 si chiude con una perdita d'esercizio di 365.763 euro, a conferma di una situazione gestionale nuovamente critica che rischia di vanificare i risultati raggiunti con il piano di risanamento approvato nel 2020 con la famosa delibera 78 firmata dall'allora assessore alle Partecipate Massimiliano Grasso, e poi aggiornato nel 2022. Il capitale netto, tornato positivo da poco, da oltre 600.000euro è ora ridotto a poco più di 250mila euro, rischia una nuova ulteriore erosione che potrebbe portare Csp di nuovo sotto la soglia minima. Uno scenario che renderebbe necessario un nuovo intervento da parte del Comune, il socio unico. Ma qui si aprirebbe una situazione di vera crisi: la normativa e la Corte dei Conti vietano il "soccorso finanziario" reiterato e privo di piano industriale sostenibile. E soprattutto, il Comune è a sua volta alle prese con un bilancio di lacrime e sandue in cui mancheranno, a meno di sorprese dell'ultimo momento, anche gli oltre 6 milioni di Enel. In sostanza, anche volendo, l'amministrazione comunale non potrebbe ripianare ancora le perdite. I numeri parlano chiaro. Il margine operativo lordo è negativo per oltre 170mila euro, mentre il risultato operativo (EBIT) si attesta a -357mila euro. Anche gli indici patrimoniali confermano un'elevata esposizione debitoria: l'87,66% degli impieghi totali è costituito da passività correnti, mentre l'autonomia finanziaria resta al minimo storico, con un capitale netto pari al 2,98% del totale impieghi. Il vero problema, in attesa del boom della stagione crocieristica, è finanziario. Con tutti gli alert possibili attivati anche dal Controllo analogo, per la situazione di cassa ed il pagamento dei fornitori e poi, se il quadro non dovesse migliorare, degli stipendi. A peggiorare le prospettive per i mesi a venire, c'è

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

società continua a sostenere spese per consulenze la cui utilità resta tutta da chiarire per l'azienda, che ha cominciato a licenziare i primi interinali, senza un vero piano di razionalizzazione dei costi della raccolta porta a porta. Anche il debito verso i fornitori - salito a oltre 3,4 milioni - rappresenta una delle principali criticità, insieme all'esposizione tributaria e previdenziale. Il rischio più concreto, oggi, è che la semestrale certificata possa registrare una perdita tale da azzerare il capitale netto. In quel caso, se il Comune non potrà intervenire per via dei limiti normativi, l'unica strada resterebbe l'avvio delle procedure di liquidazione. Uno spettro che, a Civitavecchia, si è già palesato in passato e che oggi torna minacciosamente all'orizzonte. Nel frattempo, il piano industriale di medio periodo dovrà essere aggiornato e le azioni di risanamento accelerate. L'alternativa è un'altra stagione di commissariamenti e tagli, con pesanti ricadute sui servizi ai cittadini e sull'occupazione. Un quadro che nei mesi scorsi sempre Massimiliano Grasso, oggi in veste di capogruppo della minoranza, aveva delineato con preoccupazione, senza che il sindaco Piendibene e l'amministrazione, in primis con l'assessore all'Ambiente Stefano Giannini, abbiano però messo a punto un piano efficace di intervento prima che la situazione diventi irrecuperabile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Csp, nubi rosse all'orizzonte

La situazione finanziaria della Civitavecchia Servizi Pubblici srl torna al centro del dibattito con numeri preoccupanti, dopo anni di relativa serenità. Il primo trimestre del 2025 si chiude con una perdita d'esercizio di 365.763 euro, a conferma di una situazione gestionale nuovamente critica che rischia di vanificare i risultati raggiunti con il piano di risanamento approvato nel 2020 con la famosa delibera 78 firmata dall'allora assessore alle Partecipate Massimiliano Grasso, e poi aggiornato nel 2022. Il capitale netto, tornato positivo da poco, da oltre 600.000euro è ora ridotto a poco più di 250mila euro, rischia una nuova ulteriore erosione che potrebbe portare Csp di nuovo sotto la soglia minima. Uno scenario che renderebbe necessario un nuovo intervento da parte del Comune, il socio unico. Ma qui si aprirebbe una situazione di vera crisi: la normativa e la Corte dei Conti vietano il "soccorso finanziario" reiterato e privo di piano industriale sostenibile. E soprattutto, il Comune è a sua volta alle prese con un bilancio di lacrime e sandue in cui mancheranno, a meno di sorprese dell'ultimo momento, anche gli oltre 6 milioni di Enel. In sostanza, anche volendo, l'amministrazione comunale non potrebbe ripianare ancora le perdite. I numeri parlano chiaro. Il margine operativo lordo è negativo per oltre 170mila euro, mentre il risultato operativo (EBIT) si attesta a -357mila euro. Anche gli indici patrimoniali confermano un'elevata esposizione debitoria: l'87,66% degli impieghi totali è costituito da passività correnti, mentre l'autonomia finanziaria resta al minimo storico, con un capitale netto pari al 2,98% del totale impieghi. Il vero problema, in attesa del boom della stagione crocieristica, è finanziario. Con tutti gli alert possibili attivati anche dal Controllo analogo, per la situazione di cassa ed il pagamento dei fornitori e poi, se il quadro non dovesse migliorare, degli stipendi. A peggiorare le prospettive per i mesi a venire, c'è l'incertezza sulla gara in corso da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** per l'affidamento del servizio di navettamento crocieristi. Il servizio speciale porto-stazione, nato nel 2020 su iniziativa dell'ex vicesindaco Massimiliano Grasso, ha rappresentato fino al 2024 una delle poche fonti di ricavo stabile e crescente per Csp, garantendo utili - seppur modesti - dopo anni di perdite. Ora, con il rischio concreto di perdere buona parte di questi ricavi, il bilancio rischia di sprofondare di nuovo nel rosso strutturale. Il futuro della società è quindi legato a doppio filo all'esito della gara **portuale** e al rinnovo dei contratti di servizio, quasi tutti in scadenza al 31 dicembre. Molti di questi dovranno passare per procedure a evidenza pubblica, con l'incognita su quali torneranno davvero in house e quali finiranno ai privati. Un vuoto che rischia di lasciare Csp senza servizi e senza ricavi. Nonostante le difficoltà, la società continua a sostenere spese per consulenze la cui utilità resta tutta da chiarire per l'azienda, che ha cominciato a licenziare



La situazione finanziaria della Civitavecchia Servizi Pubblici srl torna al centro del dibattito con numeri preoccupanti, dopo anni di relativa serenità. Il primo trimestre del 2025 si chiude con una perdita d'esercizio di 365.763 euro, a conferma di una situazione gestionale nuovamente critica che rischia di vanificare i risultati raggiunti con il piano di risanamento approvato nel 2020 con la famosa delibera 78 firmata dall'allora assessore alle Partecipate Massimiliano Grasso, e poi aggiornato nel 2022. Il capitale netto, tornato positivo da poco, da oltre 600.000euro è ora ridotto a poco più di 250mila euro, rischia una nuova ulteriore erosione che potrebbe portare Csp di nuovo sotto la soglia minima. Uno scenario che renderebbe necessario un nuovo intervento da parte del Comune, il socio unico. Ma qui si aprirebbe una situazione di vera crisi: la normativa e la Corte dei Conti vietano il "soccorso finanziario" reiterato e privo di piano industriale sostenibile. E soprattutto, il Comune è a sua volta alle prese con un bilancio di lacrime e sandue in cui mancheranno, a meno di sorprese dell'ultimo momento, anche gli oltre 6 milioni di Enel. In sostanza, anche volendo, l'amministrazione comunale non potrebbe ripianare ancora le perdite. I numeri parlano chiaro. Il margine operativo lordo è negativo per oltre 170mila euro, mentre il risultato operativo (EBIT) si attesta a -357mila euro. Anche gli indici patrimoniali confermano un'elevata esposizione debitoria: l'87,66% degli impieghi totali è costituito da passività correnti, mentre l'autonomia finanziaria resta al minimo storico, con un capitale netto pari al 2,98% del totale impieghi. Il vero problema, in attesa del boom della stagione crocieristica, è finanziario. Con tutti gli alert possibili attivati anche dal Controllo analogo, per la situazione di cassa ed il pagamento dei fornitori e poi, se il quadro non dovesse migliorare, degli stipendi. A peggiorare le prospettive per i mesi a venire, c'è l'incertezza sulla gara in corso da parte dell'Autorità di Sistema Portuale per l'affidamento del servizio di navettamento crocieristi. Il servizio speciale porto-

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i primi interinali, senza un vero piano di razionalizzazione dei costi della raccolta porta a porta. Anche il debito verso i fornitori - salito a oltre 3,4 milioni - rappresenta una delle principali criticità, insieme all'esposizione tributaria e previdenziale. Il rischio più concreto, oggi, è che la semestrale certificata possa registrare una perdita tale da azzerare il capitale netto. In quel caso, se il Comune non potrà intervenire per via dei limiti normativi, l'unica strada resterebbe l'avvio delle procedure di liquidazione. Uno spettro che, a Civitavecchia, si è già palesato in passato e che oggi torna minacciosamente all'orizzonte. Nel frattempo, il piano industriale di medio periodo dovrà essere aggiornato e le azioni di risanamento accelerate. L'alternativa è un'altra stagione di commissariamenti e tagli, con pesanti ricadute sui servizi ai cittadini e sull'occupazione. Un quadro che nei mesi scorsi sempre Massimiliano Grasso, oggi in veste di capogruppo della minoranza, aveva delineato con preoccupazione, senza che il sindaco Piendibene e l'amministrazione, in primis con l'assessore all'Ambiente Stefano Giannini, abbiano però messo a punto un piano efficace di intervento prima che la situazione diventi irrecuperabile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Commenti.

Salerno Today

Salerno

Salerno, allerta sulla nave cargo proveniente da Marsiglia: "Pronti a bloccare l'imbarco se ci sono armi"

Per i portuali della Filt-Cgil la preoccupazione è che il materiale possa essere caricato in altri scali, compreso quello salernitano. Una nave cargo partita da Marsiglia e diretta in Israele, con scalo previsto anche al porto di Salerno tra sabato 8 e domenica 9 giugno, è finita nel mirino della Filt-Cgil. Secondo quanto segnalato dal sindacato, la nave della Contship Era avrebbe dovuto imbarcare nel porto francese 14 tonnellate di pezzi di ricambio per fucili mitragliatori, ma l'operazione sarebbe stata bloccata dall'intervento dei portuali del Golfo di Fos. Ora la preoccupazione è che il materiale possa essere caricato in altri scali, compreso quello salernitano. "Vigileremo affinché la nave sia effettivamente libera da armi", scrive in una nota la segreteria provinciale Filt-Cgil, che avverte: "Diversamente, organizzeremo le lavoratrici e i lavoratori del porto di Salerno affinché si astengano dalle operazioni di imbarco e sbarco". Il sindacato sottolinea la propria posizione pacifista e ribadisce: "I portuali di Salerno non intendono in alcun modo contribuire ad alimentare i crimini di guerra e il massacro che il governo di Israele sta compiendo nei confronti dell'inerte popolazione palestinese. Siamo per la pace e contro tutte le guerre, e condanniamo tutti i conflitti che causano morte, miseria ed esodo delle popolazioni".



Salerno, allerta sulla nave cargo proveniente da Marsiglia: "Pronti a bloccare l'imbarco se ci sono armi"

06/07/2025 07:45 Redazione Giugno

Per i portuali della Filt-Cgil la preoccupazione è che il materiale possa essere caricato in altri scali, compreso quello salernitano. Una nave cargo partita da Marsiglia e diretta in Israele, con scalo previsto anche al porto di Salerno tra sabato 8 e domenica 9 giugno, è finita nel mirino della Filt-Cgil. Secondo quanto segnalato dal sindacato, la nave della Contship Era avrebbe dovuto imbarcare nel porto francese 14 tonnellate di pezzi di ricambio per fucili mitragliatori, ma l'operazione sarebbe stata bloccata dall'intervento dei portuali del Golfo di Fos. Ora la preoccupazione è che il materiale possa essere caricato in altri scali, compreso quello salernitano. "Vigileremo affinché la nave sia effettivamente libera da armi", scrive in una nota la segreteria provinciale Filt-Cgil, che avverte: "Diversamente, organizzeremo le lavoratrici e i lavoratori del porto di Salerno affinché si astengano dalle operazioni di imbarco e sbarco". Il sindacato sottolinea la propria posizione pacifista e ribadisce: "I portuali di Salerno non intendono in alcun modo contribuire ad alimentare i crimini di guerra e il massacro che il governo di Israele sta compiendo nei confronti dell'inerte popolazione palestinese. Siamo per la pace e contro tutte le guerre, e condanniamo tutti i conflitti che causano morte, miseria ed esodo delle popolazioni".

Puglia Live

Bari

ESERCITAZIONE "MARITIME SECURITY 2025" AL PORTO DI BARI Simulato un allarme bomba a bordo della MSC Opera

Si è svolta questa mattina nel porto di Bari l'esercitazione complessa di MARITIME SECURITY 2025, coordinata dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Bari, sede del 6° MRSC - Centro Secondario di Coordinamento del Soccorso Marittimo. L'attività ha coinvolto in modo sinergico da un lato tutte le componenti istituzionali, pubbliche e private, che intervengono in caso di emergenze a bordo nave o in ambito portuale, ciascuna secondo le proprie competenze, e dall'altro la compagnia di navigazione MSC Cruise. Lo scenario operativo simulato ha previsto un allerta per la presenza di un pacco sospetto a bordo della nave da crociera MSC Opera, di bandiera panamense, appena ormeggiata al porto di Bari. Dopo le operazioni di ormeggio presso le banchine 13-14 del terminal crociere, il Comandante della nave veniva allertato dal proprio personale di security circa la possibile presenza di un pacco sospetto a bordo, successivamente confermata anche alla sala operativa della Capitaneria di porto di Bari. A seguito della comunicazione, il Comandante della MSC Opera, attivava lo Ship Security Plan per ciò che concerne la risposta immediata all'allarme bomba ed informava tempestivamente la Guardia Costiera in qualità di Autorità Nazionale designata in campo di security. Il pacco sospetto veniva rinvenuto a bordo dalle squadre di sicurezza interna dopo l'ormeggio e segnalato alle autorità competenti. Al contempo presso la Capitaneria di porto veniva riunita l'unità di crisi con tutte le autorità competenti come previsto dal programma nazionale di Sicurezza Marittima, e veniva attivato il collegamento in videoconferenza con il "Maritime Support Centre", centro operativo della "MSC Cruises Management" con sede a Londra. L'esercitazione ha avuto l'obiettivo di verificare l'efficacia della risposta delle strutture di security portuale e marittima, testando l'interoperabilità tra il personale di bordo, la Compagnia di navigazione, la Guardia Costiera, le forze di polizia e l'Autorità di Sistema portuale locale. Sono state simulate le procedure di messa in sicurezza dell'area, così come l'evacuazione controllata dei passeggeri da bordo e dal terminal crociere. Inoltre, è stata testata la capacità di intervento e neutralizzazione del pacco sospetto da parte degli artificieri e delle unità cinofile della Polizia di Stato, supportati dai Vigili del Fuoco, per accertare la natura del pacco. L'operazione ha permesso di mettere in atto le previsioni dei Piani di sicurezza portuali e del Piano "Cristoforo Colombo", specifico per scenari di rischio terroristico, valutando la prontezza, l'integrazione e l'efficacia delle procedure attivate in condizioni di massima allerta. Al tavolo tecnico istituito dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Bari per la costituzione della unità di crisi hanno preso parte: Prefettura di Bari, Questura di Bari, Polizia di frontiera, Guardia di Finanza, Carabinieri,



06/07/2025 10:52

Egido Magnani

Si è svolta questa mattina nel porto di Bari l'esercitazione complessa di MARITIME SECURITY 2025, coordinata dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Bari, sede del 6° MRSC - Centro Secondario di Coordinamento del Soccorso Marittimo. L'attività ha coinvolto in modo sinergico da un lato tutte le componenti istituzionali, pubbliche e private, che intervengono in caso di emergenze a bordo nave o in ambito portuale, ciascuna secondo le proprie competenze, e dall'altro la compagnia di navigazione MSC Cruise. Lo scenario operativo simulato ha previsto un allerta per la presenza di un pacco sospetto a bordo della nave da crociera MSC Opera, di bandiera panamense, appena ormeggiata al porto di Bari. Dopo le operazioni di ormeggio presso le banchine 13-14 del terminal crociere, il Comandante della nave veniva allertato dal proprio personale di security circa la possibile presenza di un pacco sospetto a bordo, successivamente confermata anche alla sala operativa della Capitaneria di porto di Bari. A seguito della comunicazione, il Comandante della MSC Opera, attivava lo Ship Security Plan per ciò che concerne la risposta immediata all'allarme bomba ed informava tempestivamente la Guardia Costiera in qualità di Autorità Nazionale designata in campo di security. Il pacco sospetto veniva rinvenuto a bordo dalle squadre di sicurezza interna dopo l'ormeggio e segnalato alle autorità competenti. Al contempo presso la Capitaneria di porto veniva riunita l'unità di crisi con tutte le autorità competenti come previsto dal programma nazionale di Sicurezza Marittima, e veniva attivato il collegamento in videoconferenza con il "Maritime Support Centre", centro operativo della "MSC Cruises Management" con sede a Londra. L'esercitazione ha avuto l'obiettivo di verificare l'efficacia della risposta delle strutture di security portuale e marittima, testando l'interoperabilità tra il personale di bordo, la Compagnia di navigazione, la Guardia Costiera, le forze di polizia e l'Autorità di Sistema portuale locale. Sono state simulate le procedure di messa in sicurezza dell'area, così come l'evacuazione controllata dei passeggeri da bordo e dal terminal crociere. Inoltre, è stata testata la capacità di intervento e neutralizzazione del pacco sospetto da parte degli artificieri e delle unità cinofile della Polizia di Stato, supportati dai Vigili del Fuoco, per accertare la natura del pacco. L'operazione ha permesso di mettere in atto le previsioni dei Piani di sicurezza portuali e del Piano "Cristoforo Colombo", specifico per scenari di rischio terroristico, valutando la prontezza, l'integrazione e l'efficacia delle procedure attivate in condizioni di massima allerta. Al tavolo tecnico istituito dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Bari per la costituzione della unità di crisi hanno preso parte: Prefettura di Bari, Questura di Bari, Polizia di frontiera, Guardia di Finanza, Carabinieri,

Puglia Live

Bari

Dogana, Vigili del Fuoco, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, Corpo Piloti, Rimorchiatori, Ormeggiatori del porto di Bari e il personale di bordo della nave MSC Opera, con il supporto della compagnia armatrice MSC Cruises. Tutte le azioni sono state finalizzate a mitigare il rischio per passeggeri, equipaggio, infrastrutture portuali e ambiente, garantendo l'adozione tempestiva di misure di sicurezza efficaci e coordinate. L'esercitazione ha rappresentato un banco di prova essenziale per valutare la prontezza operativa, la capacità decisionale e la gestione dello stress dei soggetti coinvolti, nell'ottica della prevenzione e della risposta efficace a scenari critici. Un'iniziativa che conferma l'impegno delle istituzioni e degli operatori marittimi per garantire la sicurezza della navigazione e dei porti, a tutela della collettività.

Shipping Italy

Manfredonia

Solo Gargano Metro Marine in corsa per la sovvenzione alla linea Manfredonia - Tremiti

Navi Il collegamento sarà attivo dall'1 luglio al 31 agosto, effettuando complessivamente almeno tre corse a settimana di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Salvo sorprese non ci saranno novità, nell'estate 2025, sulla linea marittima stagionale **Manfredonia** - Tremiti a sostegno pubblico. La gara indetta il mese scorso dalla Provincia di Foggia per aggiudicare la consueta sovvenzione ha infatti anche quest'anno un solo concorrente, ovvero l'Ati Gargano Metro Marine che già si era aggiudicata il servizio nel 2024. In palio, come già scritto, ci sono contributi - su fondi della Regione Puglia - pari a fino 445mila euro oltre Iva, di cui 368mila non soggetti a ribasso. L'associazione temporanea di imprese - tra le compagnie Ct Peschici e Galli - risulta avere superato la fase di verifica della documentazione amministrativa ed è quindi stata ammessa alle seguenti. Anche nell'annata 2025, il collegamento consisterà in una linea diretta, ovvero senza fermate intermedie, che dovrà restare attiva per due mesi (dall'1 luglio al 31 agosto), effettuando complessivamente almeno 40 corse in andata e ritorno, con un minimo di tre a settimana (e un massimo in 12 tratte a luglio e di 23 ad agosto). Pure invariata, rispetto al 2024, la capacità richiesta alla imbarcazione da impiegare sulla tratta, che dovrà essere di almeno 180 persone. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Stagione nautica a rischio, Morelli: "Olbia esempio virtuoso"

OLBIA. Il turismo nautico italiano rischia di arrivare impreparato alla stagione estiva 2025. A lanciare l'allarme è il comparto del noleggio con equipaggio, che si scontra con una realtà ancora troppo incerta sul fronte del rilascio dei nuovi titoli professionali di ufficiale del diporto, indispensabili per comandare le imbarcazioni a uso commerciale. A frenare il comparto non è la mancanza di domanda, quanto piuttosto una burocrazia ancora ingolfata e non omogenea sul territorio nazionale. Nonostante l'emanazione del decreto dirigenziale n. 40 del 14 marzo 2025 e la successiva circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che ha chiarito le modalità per sostenere gli esami, il percorso resta a ostacoli: solo cinque Capitanerie di **porto** in tutta Italia stanno gestendo regolarmente le domande, mentre nella maggior parte degli uffici marittimi la situazione è di stallo. Tra i pochi esempi positivi si distingue Olbia, dove la Capitaneria ha già avviato il rilascio dei primi titoli. Un dato che non sorprende: il Nord Est della Sardegna rappresenta il 15% del mercato nazionale del charter nautico ed è un motore economico strategico sia per la regione che per il Paese. «È stato necessario sollecitare un ulteriore intervento del Ministero per cercare di sbloccare l'iter - commenta Simone Morelli, Amministratore Delegato di North Sardinia Sail (NSS) e Presidente dell'Assemblea delle imprese di noleggio di Confindustria Nautica - Ringraziamo la Direzione generale per i chiarimenti, ma ora è urgente procedere in fretta. È un settore che può generare migliaia di nuovi posti di lavoro, ma senza personale qualificato molte barche non potranno uscire in mare.» Secondo Morelli, il vero nodo è la carenza di figure professionali abilitate a lavorare nel noleggio nautico. In assenza del titolo, molte imbarcazioni rischiano di rimanere ferme ai pontili, con perdite economiche ingenti per le imprese del comparto. Ma c'è di più. Anche l'opzione alternativa, ovvero la locazione con comandante ingaggiato direttamente dal cliente, è spesso oggetto di interpretazioni restrittive da parte di alcune autorità locali, con il paradosso che si giunge talvolta a sanzioni per pratiche perfettamente legittime. Una sentenza del 2009 aveva infatti chiarito che tale modalità non costituisce noleggio, ma semplice locazione con skipper autonomo. Il nuovo titolo professionale - atteso da oltre 15 anni, dopo la sospensione del vecchio "attestato di conduttore del diporto" - rappresenta una semplificazione fondamentale, ma la lentezza nell'attuazione rischia di vanificarne l'efficacia. Le stime parlano di almeno 3.000 unità di personale necessario, ma al momento le domande presentate sono poco più di 1.500. Nel frattempo, le imprese del settore, specialmente quelle del Mezzogiorno, guardano a Olbia come a un modello: un esempio di come la collaborazione tra Capitaneria e operatori possa produrre risultati tangibili. Se non si interviene con urgenza, la stagione 2025 potrebbe essere ricordata non per le vele spiegate,

| Olbia Notizie | |
|---|--|
| Stagione nautica a rischio, Morelli: "Olbia esempio virtuoso" | |
| 06/07/2025 12:50 | |
| <p>OLBIA. Il turismo nautico italiano rischia di arrivare impreparato alla stagione estiva 2025. A lanciare l'allarme è il comparto del noleggio con equipaggio, che si scontra con una realtà ancora troppo incerta sul fronte del rilascio dei nuovi titoli professionali di ufficiale del diporto, indispensabili per comandare le imbarcazioni a uso commerciale. A frenare il comparto non è la mancanza di domanda, quanto piuttosto una burocrazia ancora ingolfata e non omogenea sul territorio nazionale. Nonostante l'emanazione del decreto dirigenziale n. 40 del 14 marzo 2025 e la successiva circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che ha chiarito le modalità per sostenere gli esami, il percorso resta a ostacoli: solo cinque Capitanerie di porto in tutta Italia stanno gestendo regolarmente le domande, mentre nella maggior parte degli uffici marittimi la situazione è di stallo. Tra i pochi esempi positivi si distingue Olbia, dove la Capitaneria ha già avviato il rilascio dei primi titoli. Un dato che non sorprende: il Nord Est della Sardegna rappresenta il 15% del mercato nazionale del charter nautico ed è un motore economico strategico sia per la regione che per il Paese. «È stato necessario sollecitare un ulteriore intervento del Ministero per cercare di sbloccare l'iter - commenta Simone Morelli, Amministratore Delegato di North Sardinia Sail (NSS) e Presidente dell'Assemblea delle imprese di noleggio di Confindustria Nautica - Ringraziamo la Direzione generale per i chiarimenti, ma ora è urgente procedere in fretta. È un settore che può generare migliaia di nuovi posti di lavoro, ma senza personale qualificato molte barche non potranno uscire in mare.» Secondo Morelli, il vero nodo è la carenza di figure professionali abilitate a lavorare nel noleggio nautico. In assenza del titolo, molte imbarcazioni rischiano di rimanere ferme ai pontili, con perdite economiche ingenti per le imprese del comparto. Ma c'è di più. Anche l'opzione alternativa, ovvero la locazione con comandante ingaggiato direttamente dal cliente, è spesso oggetto di interpretazioni restrittive da parte di alcune autorità locali, con il paradosso che si giunge talvolta a sanzioni per pratiche perfettamente legittime. Una sentenza del 2009 aveva infatti chiarito che tale modalità non costituisce noleggio, ma semplice locazione con skipper autonomo. Il nuovo titolo professionale - atteso da oltre 15 anni, dopo la sospensione del vecchio "attestato di conduttore del diporto" - rappresenta una semplificazione fondamentale, ma la lentezza nell'attuazione rischia di vanificarne l'efficacia. Le stime parlano di almeno 3.000 unità di personale necessario, ma al momento le domande presentate sono poco più di 1.500. Nel frattempo, le imprese del settore, specialmente quelle del Mezzogiorno, guardano a Olbia come a un modello: un esempio di come la collaborazione tra Capitaneria e operatori possa produrre risultati tangibili. Se non si interviene con urgenza, la stagione 2025 potrebbe essere ricordata non per le vele spiegate, e di occasioni perdute. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della</p> | |

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

ma per i porti pieni di barche ferme - e di occasioni perdute. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Pesca marittima, ecco il bando da sei milioni della Regione per le infrastrutture di terra

L'avviso è rivolto ai Comuni siciliani e alle autorità portuali e punta a promuovere la pesca sostenibile. Il commento del Gac - Golfo di Patti Sei milioni di euro per rafforzare le infrastrutture fisiche nei porti di pesca o nei luoghi di sbarco, migliorare la tracciabilità delle produzioni, investire in tecnologie dell'informazione. È quanto previsto dal bando "Piccoli interventi infrastrutturali a terra a servizio della pesca marittima" pubblicato dal dipartimento regionale della pesca mediterranea dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea. L'avviso è rivolto ai Comuni siciliani e alle autorità portuali e punta a creare un'Europa più sostenibile e a promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche. Le somme messe a disposizione dalla Regione ammontano a sei milioni di euro per un massimo di 300mila euro per singolo beneficiario. La data di scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il 5 agosto 2025. Sarà possibile intervenire nell'ambito di investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, sia in nuove aree che in quelle già destinataria di precedenti interventi con finalità di ammodernamento e miglioramento dell'esistente. Sono anche previsti investimenti in tecnologie dell'informazione sia in termine di hardware che di software, oltre alla possibilità di interventi per la riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica anche attraverso sistemi di energia rinnovabile. "Si tratta - hanno spiegato il presidente del Gac Franco Genovese e il presidente del Centro servizi alla pesca Settimo Accetta - di una importante opportunità per i Comuni e il settore della pesca in quanto si potrà intervenire per migliorare la fruizione e la sicurezza dei porti e dei luoghi di sbarco e valorizzare sia l'attività della marineria che il prodotto pescato". I punti focali dell'avviso saranno al centro della riunione del Gac Golfo di Patti con tutti i sindaci dei comuni aderenti (Patti, Gioiosa Marea, Sant'Agata di Militello, Torrenova, Capo d'Orlando, Naso, Brolo, Piraino, Oliveri, Falcone, Furnari, Terme Vigliatore, Barcellona e **Milazzo**) in programma per giovedì 12 giugno alle ore 18 presso la sede del Gruppo di Azione Costiera a San Giorgio di Gioiosa Marea. Nel corso della riunione aperta saranno illustrati nel dettaglio tutti gli aspetti del bando e le opportunità di sviluppo per i Comuni nel cui territorio insistono luoghi e porti di sbarco. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Primo Magazine

Catania

V edizione di MID MED Shipping & Energy Forum: i partecipanti

7 giugno 2025 - Il 12 giugno presso il Marina Convention Center la V edizione di MID MED Shipping & Energy Forum vedrà la partecipazione di rappresentanti di prestigio delle istituzioni e delle associazioni. Paolo Molinelli, Presidente, Propeller Club Port of Palermo Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs Roberto Lagalla, Sindaco, Comune di Palermo Luca Lupi, Segretario Generale, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale **Francesco** di **Sarcina**, Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Ammiraglio Andrea Cottini, Comandante Comando Regionale Sicilia, Marina Militare C.V (CP) Michele Maltese, Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Brigida Morsellino, Presidente, The International Propeller Club Port of Catania Maurizio de Cesare, Direttore, Porto & Interporto, Presidente Propeller Club Port of Salerno Antonino Viviano, Technical Engineer, AdSP Mare di Sicilia Occidentale Gaetano Fortunato, Consigliere, Confindustria Nautica Vincenzo Franza, Amministratore delegato, Caronte & Tourist Luca Ottelli, Account Executive, T1 Solutions Giovanni Cucchiara, Dirigente generale Dipartimento della Pesca mediterranea, Regione Siciliana Roberto Sannasardo, Energy Manager, Regione Siciliana Giuseppe Manna, analista geopolitico Franco D'Alpa, Dirigente sezione tecnica, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Giuseppe Mobilia, Coordinatore area tecnica, Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Pietro Coniglio, Managing Director, Italian Shipping & Logistics Agency Donato Caiulo, Presidente, Propeller Club port of Roma Claudio Lubatti, Responsabile delle relazioni con l'ecosistema dell'innovazione, Intesa Sanpaolo Innovation Center Antonio Pandolfo, Managing Director, EST Terminal e Vice Presidente, Assiterminal Mauro Nicosia, Presidente, Confetra Sicilia Zeno D'Agostino, Presidente, Technital Ivo Blandina, Presidente, Uniontrasporti Alberto Cozzo, Presidente, Associazione Siciliana Operatori Spedizioni e Logistica Luca Abatello, CEO, Circle Group Fabio Piazza, CFO, BTR Simulators Renato Coroneo, Vice Presidente, The International Propeller Club - Port of Palermo Contramm. Rosario Marchese, Consigliere del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, e Responsabile, The International Propeller Club - Port of Messina (SEZ.).



7 giugno 2025 - Il 12 giugno presso il Marina Convention Center la V edizione di MID MED Shipping & Energy Forum vedrà la partecipazione di rappresentanti di prestigio delle istituzioni e delle associazioni. Paolo Molinelli, Presidente, Propeller Club Port of Palermo Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs Roberto Lagalla, Sindaco, Comune di Palermo Luca Lupi, Segretario Generale, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Francesco di Sarcina, Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Ammiraglio Andrea Cottini, Comandante Comando Regionale Sicilia, Marina Militare C.V (CP) Michele Maltese, Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Brigida Morsellino, Presidente, The International Propeller Club Port of Catania Maurizio de Cesare, Direttore, Porto & Interporto, Presidente Propeller Club Port of Salerno Antonino Viviano, Technical Engineer, AdSP Mare di Sicilia Occidentale Gaetano Fortunato, Consigliere, Confindustria Nautica Vincenzo Franza, Amministratore delegato, Caronte & Tourist Luca Ottelli, Account Executive, T1 Solutions Giovanni Cucchiara, Dirigente generale Dipartimento della Pesca mediterranea, Regione Siciliana Roberto Sannasardo, Energy Manager, Regione Siciliana Giuseppe Manna, analista geopolitico Franco D'Alpa, Dirigente sezione tecnica, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Giuseppe Mobilia, Coordinatore area tecnica, Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Pietro Coniglio, Managing Director, Italian Shipping & Logistics Agency Donato Caiulo, Presidente, Propeller Club port of Roma Claudio Lubatti, Responsabile delle relazioni con l'ecosistema dell'innovazione, Intesa Sanpaolo Innovation Center Antonio Pandolfo, Managing Director, EST Terminal e Vice Presidente, Assiterminal Mauro Nicosia, Presidente, Confetra Sicilia Zeno D'Agostino, Presidente, Technital Ivo Blandina, Presidente, Uniontrasporti Alberto Cozzo, Presidente, Associazione Siciliana Operatori Spedizioni e Logistica Luca

Ship Mag

Focus

Porti croati, nel primo trimestre boom di rinfuse liquide (+37%) e container (+23%)

Il presidente di Luka Rijeka Duko Grabovac: "La decisione di sviluppare il terminal retroportuale di Krljevo si è rivelata vincente". Fiume - Numeri in crescita nei porti della Croazia settentrionale nel primo trimestre 2025, con lo scalo di Fiume e quello di Castelmuschio (Omialj, sull'isola di Veglia) a trainare i volumi del traffico nazionale. Secondo i dati diffusi dal Dipartimento croato di statistica, il primo trimestre dell'anno ha visto in Croazia un balzo del +37,3% nel trasporto delle rinfuse liquide e un +23% nel traffico container, categorie che da sole rappresentano oltre due terzi delle merci movimentate nei porti nazionali. Il porto di Fiume ha chiuso il trimestre con un incremento del +16,4% del traffico merci, superando il milione di tonnellate. La crescita si è concentrata in particolare nel settore container, con un +45% registrato dal terminal gestito direttamente da Luka Rijeka e un +33% al terminal Agct (Adriatic Gate Container Terminal), controllato al 51% dalla filippina Ictsi e al 49% dalla stessa Luka Rijeka. Agct ha movimentato nei primi quattro mesi dell'anno 115.999 teu (+28% rispetto al 2024) e punta a confermare quota 400 mila teu a fine anno. La stampa croata chiarisce che l'importante crescita percentuale è conseguenza del confronto con il basso traffico registrato nel primo trimestre 2024, quando le rotte tra Far East e Adriatico furono deviate attorno all'Africa per evitare gli attacchi dei miliziani Houthi nel Mar Rosso. Il presidente di Luka Rijeka, Duko Grabovac, ad ogni modo sottolinea che "il container è in grande crescita: la decisione di sviluppare il terminal retroportuale di Krljevo si è rivelata vincente". Qui avvengono le operazioni di scarico e carico, stoccaggio e riparazioni. Ed è inoltre in fase di completamento un investimento da 5,7 milioni di euro per realizzare una nuova area dedicata. Non tutto, però, è in crescita. A Fiume si segnala un calo delle rinfuse solide (-10%) e del general cargo (-16%), dovuto a diversi fattori, come la minore raccolta di cereali nel 2024 e la riduzione della movimentazione di bestiame, bloccata in Croazia a causa di un'epidemia di afta epizootica. Nel terminal di Buccari (Bakar), la flessione è inoltre attribuita alla variabilità dell'arrivo delle navi: "Basta una nave in più o in meno per spostare l'ago della bilancia su base trimestrale", spiega Grabovac. Nel settore energetico, si registra una stabilità del traffico di gas naturale liquefatto (gnl) al rigassificatore di Omialj. Secondo il direttore della società Lng Hrvatska, Ivan Fuga, da gennaio ad aprile sono state movimentate 589 mila tonnellate di gnl, volume pressoché identico al 2024. "Tutti i nostri attuali slot di capacità sono completamente prenotati, quindi non ci si poteva aspettare un aumento. Prevediamo una crescita da ottobre, grazie al raddoppio dei nostri impianti", ha detto Fuga. Sempre a Omialj a distinguersi è il terminal Janaf, dove l'Oleodotto adriatico ha registrato un'impennata del 98% sullo stesso periodo del 2024, che la compagnia spiega ad ogni modo come "oscillazioni ordinarie,



Il presidente di Luka Rijeka Duko Grabovac: "La decisione di sviluppare il terminal retroportuale di Krljevo si è rivelata vincente". Fiume - Numeri in crescita nei porti della Croazia settentrionale nel primo trimestre 2025, con lo scalo di Fiume e quello di Castelmuschio (Omialj, sull'isola di Veglia) a trainare i volumi del traffico nazionale. Secondo i dati diffusi dal Dipartimento croato di statistica, il primo trimestre dell'anno ha visto in Croazia un balzo del +37,3% nel trasporto delle rinfuse liquide e un +23% nel traffico container, categorie che da sole rappresentano oltre due terzi delle merci movimentate nei porti nazionali. Il porto di Fiume ha chiuso il trimestre con un incremento del +16,4% del traffico merci, superando il milione di tonnellate. La crescita si è concentrata in particolare nel settore container, con un +45% registrato dal terminal gestito direttamente da Luka Rijeka e un +33% al terminal Agct (Adriatic Gate Container Terminal), controllato al 51% dalla filippina Ictsi e al 49% dalla stessa Luka Rijeka. Agct ha movimentato nei primi quattro mesi dell'anno 115.999 teu (+28% rispetto al 2024) e punta a confermare quota 400 mila teu a fine anno. La stampa croata chiarisce che l'importante crescita percentuale è conseguenza del confronto con il basso traffico registrato nel primo trimestre 2024, quando le rotte tra Far East e Adriatico furono deviate attorno all'Africa per evitare gli attacchi dei miliziani Houthi nel Mar Rosso. Il presidente di Luka Rijeka, Duko Grabovac, ad ogni modo sottolinea che "il container è in grande crescita: la decisione di sviluppare il terminal retroportuale di Krljevo si è rivelata vincente". Qui avvengono le operazioni di scarico e carico, stoccaggio e riparazioni. Ed è inoltre in fase di completamento un investimento da 5,7 milioni di euro per realizzare una nuova area dedicata. Non tutto, però, è in crescita. A Fiume si segnala un calo delle rinfuse solide (-10%) e del general cargo (-16%), dovuto a diversi fattori, come la minore raccolta di cereali nel 2024 e la riduzione della

Ship Mag

Focus

che si bilanceranno nel corso dell'anno: stimiamo un bilancio finale simile, o leggermente superiore, al 2024". Passando al traffico passeggeri, nel primo trimestre si è registrata una lieve flessione : -3% di passeggeri sui traghetti e navi rispetto al 2024, mentre è aumentato il numero di veicoli trasportati, +2,5%. Jadrolinija, il principale operatore nazionale, ha movimentato 1,37 milioni di passeggeri (-4,36%) e 460 mila veicoli (-0,46%). Il calo è stato attribuito al maltempo e al posizionamento più tardivo della Pasqua rispetto all'anno precedente. Nonostante questo, il presidente dell'azienda Robert Blainovi ha espresso ottimismo per la stagione estiva: "I dati delle prenotazioni anticipano una buona annata. Ripristiniamo la linea tra Bar e **Bari**, proseguiamo le tratte stagionali tra Dubrovnik, Korula, Hvar, Bol e Spalato".